

**Cerissa**

di Charles Revson

La donna oggi.  
Così sicura di sé da non temere  
di mostrarsi vulnerabile.  
Comunica con il mondo.

PROFUMI  
**Servetti**

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 65681 (\*)  
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Giovedì 27 Luglio 1978  
Anno 110 - Numero 172

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

## La prima foto di Luisa (costa 500 milioni di lire)

**Già "pronti",  
20 bambini**

LONDRA — Si chiama Luisa la bimba concepita in provetta e venuta alla luce ieri nell'ospedale di Oldham. L'ospedale inglese è ora stato letteralmente preso d'assalto da centinaia di donne che intendono sottoporsi all'inseminazione artificiale. In queste settimane l'équipe dell'ospedale ha effettuato almeno una ventina di interventi simili a quelli che hanno permesso la nascita di Luisa.

**Anche in Italia  
baby-provetta?**

LONDRA — Anche in Italia sarebbe già nato un bambino concepito in laboratorio. Lo ha dichiarato uno scienziato inglese, il professor Douglas Bevis, dell'università di Leeds. Non ha però voluto specificare né la località né la data di nascita del «figlio della provetta» italiano.

Esperimenti come quello che ha avuto successo ieri in Inghilterra, erano già stati tentati a Bologna, nel '61 dal dottor Daniele Petrucci. Allora il medico sosteneva che 27 neonati erano venuti alla luce con il metodo oggi usato dagli scienziati inglesi. Ma non portò mai prove scientifiche.

**Il silenzio  
della Chiesa**

ROMA — Silenzio ufficiale della Chiesa cattolica sull'esperimento concluso ieri con la nascita della piccola Luisa. «L'Osservatore Romano» non pubblica neppure una riga sulla notizia giunta dall'Inghilterra. Anche la radio vaticana ha ignorato la nascita della bimba concepita in provetta. Numerosi teologi, interpellati, hanno preferito «rinviare di alcuni giorni» il loro giudizio.

La Chiesa cattolica, finora, ha sempre condannato questi esperimenti «perché sono contro natura». Tutte le Chiese protestanti si sono invece espresse, stamane, in favore dei metodi usati nell'ospedale di Oldham.

La legge italiana e il «caso Brown». Il commento di Giovanni Conso a pagina 2.



Questa foto vale mezzo miliardo. E' stata pubblicata stamane dal quotidiano inglese «Daily Mail», al quale i genitori della bimba concepita in provetta hanno venduto l'esclusiva. Lesley e John Brown, guardano sorridenti la loro piccola appena nata. Per loro è stato un affare, ma l'editore che ha acquistato i costosissimi diritti ora si trova nei guai: la concorrenza ha forse trovato il modo legale per eludere il «diritto di esclusiva». Ha fotografato un signore mentre legge una copia del quotidiano che pubblica l'immagine «ufficiale» (Telefoto Ap)

**Il calendario del calcio**

### Juve-Toro il 19 novembre

Nella sede del Coni è stato compilato stamane il calendario di calcio dei prossimi campionati di calcio di serie A e B. Ecco le due prime giornate della A, scelte dal computer.

**1ª GIORNATA (1º ottobre)**

Bologna-Inter  
Catanzaro-Atalanta  
Lazio-Juventus  
Milan-Avellino  
Napoli-Ascoli  
Perugia-L.R. Vicenza  
Torino-Fiorentina  
Verona-Roma

**2ª GIORNATA (8 ottobre)**

Ascoli-Bologna  
Atalanta-Torino  
Avellino-Lazio  
Fiorentina-Napoli  
Inter-Perugia  
Juventus-Verona  
L.R. Vicenza-Catanzaro  
Roma-Milan

Il derby tra Juventus e Torino è in calendario per l'8ª giornata, 19 novembre.

## Domani si parte si torna per il 28 (A scuola il 19 settembre)

Domani si parte per le vacanze. Le grandi fabbriche chiuderanno per quattro settimane. E' il primo passo per arrivare alle scaglionamento delle ferie come capita ormai da anni in tutti gli altri Paesi della Comunità europea. Del problema se ne riparerà il prossimo anno: per il momento l'appuntamento è per il 28 agosto, con un rientra che, ormai da qualche tempo, avviene alla spicciolata.

Altro appuntamento, questo per gli studenti, sarà il 4 settembre. Anche questa è una novità, la prima di una lunga serie che anticiperà nel corso del '78 la riforma della scuola.

Nelle pagine interne il quadro sindacale delle vacanze (pagina 2) il calendario della scuola (pagina 2) e i consigli per chi parte (pagina 6) con la carta per la possibilità di uscita più rapida da Torino verso i monti e il mare.

### Piazza Bengasi

Tre banditi armati: rapina ieri sera in un ristorante

a pagina 5

### Castellamonte

Donna morta, grave il marito in un incidente

a pagina 7

### Livorno

Mette una mina sotto la casa del vicino

a pagina 4

### Genova

Un paese dove si muore ammazzati senza sapere perché

a pagina 19

### Casale-Sanità

Aperto oggi l'ultimo tratto dell'autostrada dei trafori

a pagina 11

### Porta Nuova

L'elenco completo dei treni speciali per il Sud

a pagina 5

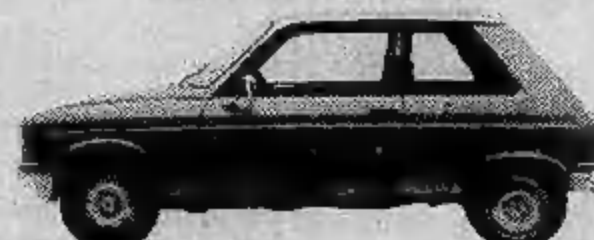
### Maranello

Scheckter ha raggiunto l'accordo con la Ferrari - Villeneuve se ne va

a pagina 15

**CITROËN LN**

ad ogni acquirente  
un gentile omaggio



602 cc. 5,9 Litri x 100km.

Rateazioni fino a 30 mesi,

minimo anticipo permuta vantaggiosa

**RUSPA-AUTO**

CONCESSIONARIA  
CORSO VIGEVANO, 62-TORINO



Giovanni Conso sul caso Brown

## Il concepimento in provetta «contrario all'ordine pubblico»?

Per il diritto inglese tutto, nel «caso Brown», si direbbe perfettamente regolare: l'esperimento si è iniziato, sviluppato e concluso tra l'attenzione generale, senza che, leggi genetiche e leggi etico-religiose a parte, nessuno abbia trovato alcunché da ridire.

Che cosa accadrebbe se un analogo esperimento venisse predisposto nel nostro Paese? Il nostro diritto reagirebbe alla stessa maniera, cioè senza creare difficoltà o inconvenienti di sorta?

La risposta, allo stato della legislazione, sembrerebbe dover essere positiva, specialmente perché l'ordinamento giuridico, non precludendo mai i tempi, e, meno ancora, i ritrovati della scienza, si trova sempre «scoperto» di fronte a ogni grossa novità, priva di precedenti sia pur soltanto in parte somiglianti.

Due sarebbero, comunque, le norme da prendere in qualche modo in considerazione: l'art. 5 del Codice Civile, che vieta gli atti di disposizione del proprio corpo «quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume», e l'art. 231 dello stesso Codice, secondo cui «il marito è padre del figlio concepito durante il matrimonio».

La nascita, previo concepimento in provetta, cui abbiano indirettamente partecipato un uomo e una donna legati in matrimonio, ben difficilmente verrebbe considerata contraria all'ordine pubblico e tanto meno contraria al buon costume. Quanto alla paternità del marito il negarlo rasenterebbe l'assurdo, anche perché, altrimenti, ci troveremmo di fronte ad un essere umano senza padre alcuno.

Tutto ciò non toglie che un esperimento come quello inglese scuoterebbe non soltanto le regole genetiche, ma anche le regole giuridiche.

La nozione stessa di concepimento, posta a base dell'art. 231 e seguenti del Codice Civile, andrebbe incontro a una non piccola variante, dovendo ricomprendere nel suo ambito anche un'ipotesi

di fecondazione ben diversa da quella fin qui ritenuta la sua tipica, esclusiva, forma di estrinsecazione.

Pure le altre norme imperniate sulla nozione di concepimento subirebbero non lievi contraccolpi. Anzi, tutto, resterebbe esclusa l'applicabilità della disposizione che consente l'azione per il disconoscimento di paternità allorché i coniugi non abbiano coabitato nel periodo compreso fra il trentesimo e il centottantesimo giorno prima della nascita: marito e moglie potrebbero non aver più coabitato né essersi mai più incontrati, e ciò nonostante aver cooperato al concepimento in provetta.

Ma — ed è ciò che più rileva — resterebbero superate d'un colpo solo tutte le incertezze legali che accompagnano ogni concepimento, sia per quanto riguarda l'appartenenza del seme maschile sia per quanto riguarda l'epoca del concepimento.

La rete di presunzione di cui il Codice Civile è intessuto, all'uno come all'altro proposito, perderebbe ogni ragion d'essere nei casi di

nato concepito in provetta.

Le pagine ove, per tradizione parallela all'intera storia del genere umano, è scritto a chiare lettere che «il momento del concepimento non è un fatto che possa accertarsi in maniera diretta e precisa», ma «può desumersi indirettamente dalla data di nascita e soltanto approssimativamente», si troverebbero (anzi, già si trovano) superate almeno in parte.

Il concepimento nel caso Brown, è avvenuto, con un protagonista maschile chiaramente individuato, in un ben preciso momento di un ben preciso giorno. A ben vedere, è in questa lacerazione del mistero posto a protezione dell'origine della vita umana che si annida la carica rivoluzionaria dell'esperimento. Se i tempi non fossero quelli che sono — dissacranti ed aridi, solo preoccupati di affermare il primato della scienza sulla natura — si potrebbe anche concludere che il concepimento in provetta è contrario all'ordine pubblico, inteso come regolare sistema di convivenza sociale.

Giovanni Conso

Mentre altri attentatori incendiano un bar

## Milano: bomba distrugge caserma dei carabinieri

MILANO — Altri due attentati sono stati compiuti questa notte. Una bomba, confezionata con oltre un chilo di polvere da mina, ha seriamente danneggiato la nuovissima caserma dei CC di Concorezzo, nei pressi di Monza, che avrebbe dovuto diventare agibile agli inizi di ottobre. Gli attentatori hanno agito con relativa tranquillità, sistemando l'esplosivo nello scantinato dell'edificio composto di tre piani.

La costruzione, dove si stanno ultimando i lavori di rifinitura, è rimasta gravemente danneggiata soprattutto nello scantinato ed al primo piano. Sul luogo del-

l'esplosione si sono recati gli ufficiali ed i carabinieri del gruppo di Monza. Pare che una traccia sia stata fornita da un testimone che ha visto fuggire gli attentatori con una Opel Rekord di colore bianco. Una macchina dello stesso tipo risulta rubata nella serata di ieri a Villalanza.

I militari di Monza sono arrivati a compiere un primo fermo. Si tratta di un giovane di Villalanza, Fortunato Iannone, che abita nella cittadina in via Bruno Buozzi 26. E' sospettato di aver partecipato all'attentato, ma solo nelle prossime ore si potrà sapere qualcosa di più

preciso sugli indizi raccolti a suo carico.

L'altro attentato è stato compiuto nel pieno centro della città, ai danni di un notissimo bar-gelateria, il «Viel» di largo Cairoli. Alcuni sconosciuti hanno cosparsa parecchi litri di benzina all'esterno del locale dandovi quindi fuoco. Parte del liquido infiammabile, attraverso le grate della saracinesca, è penetrato all'interno semidistruggendo il locale. Non si hanno sospetti sugli autori del gesto, che hanno abbandonato davanti al bar una lattina di benzina da 15 litri, ancora parzialmente piena.

r. d. m.

CHE COSA SUCCEDE ALL'ESTERO

## Albania: no alla Cina I sovietici a Tirana?

E' naturale che l'Albania in questo momento preoccupi l'Occidente; ancor più naturale che preoccupi l'Italia, visto che il Paese balcanico si affaccia, a un tiro di schioppo da noi, sul Canale d'Otranto. Che cosa è successo? Fino a qualche tempo fa Tirana era strettamente legata a Pechino, e in aspra polemica con Mosca. Ai tempi d'oro di Mao e del maoismo l'Albania era anzi considerata una «testa di ponte» della Cina in Europa.

In realtà fu soprattutto un utile cuscinetto per l'Occidente e per la Jugoslavia nei confronti dell'Unione Sovietica, nonostante la guerra verbale di Tirana ai Paesi «capitalisti» e ai «revisionisti» di Belgrado. Troppo lontana era la Cina dall'Europa (e in completa rottura con Mosca) per costituire un pericolo attraverso le «basi» albanesi.

Ma ora tutto è cambiato: è cambiata soprattutto la Cina, dopo la morte di Mao, e ai dirigenti albanesi il «revisionismo» di Pechino non piace. Così rompono con i cinesi proprio nel momento in cui tra Stati Uniti e Unione Sovietica i rapporti non sono dei migliori, e quando non possono più permettersi il lusso dell'isolamento totale.

L'Albania ora ha bisogno di qualcuno che sostituisca assistenza tecnica e finanziamenti cinesi, condizioni indispensabili per non interrompere il processo d'industrializzazione. A Tirana non rimane che scegliere tra gli occidentali e i sovietici. Se sceglierà i secondi — superando (ma non è un grosso ostacolo) oltre vent'anni di velenosa polemica — ci troveremo tra non molto la flotta sovietica del Mar Nero (o, se si preferisce, del Mediterraneo) alla fonda sull'uscio di casa: un esempio di come avvenimenti che sembrano tanto lontani — nel nostro caso i mutamenti in Cina — possano produrre effetti tanto vicini.

Gianfranco Romanello

## La bambina in provetta



«Giocano a fare madri e padri!» (da «Lotta Continua»)

Il calendario delle vacanze

## Da domani ferie (fino al 28 agosto)

Il grande esodo comincia domani. L'industria torinese si accoda alla Fiat, chiude i battenti e centinaia di migliaia di persone si precipitano a pestarsi i piedi uno con l'altro su spiagge e montagne affollate come le tribune dello stadio durante un Toro-Juve.

Unica differenza rispetto agli anni scorsi è la durata del periodo di vacanza: quattro settimane consecutive (per quasi tutte le aziende) invece di tre. Il prossimo appuntamento con la cartolina da bollare è fissato per il 28 agosto.

I problemi sono quelli di tutti gli anni: caos sulle strade e sui treni, sovraffollamento delle località turistiche con conseguente speculazione sui prezzi, difficoltà di «sopravvivenza» per i pochissimi rimasti in città.

Si parla naturalmente ancora una volta di «ferie scaglionate». A furia di sentirle nominare viene da credere che siano un fatto ormai acquisito, invece sono ancora lontane mille miglia come quando si è incominciato a parlarne. Per vedere i vantaggi basta pensare a tutti i problemi che crea il sistema attualmente in vigore. Risulta più difficile capire come mai non ci si riesca a mettere d'accordo per attuare il cambiamento.

Gli industriali affermano di essere favorevoli confortando la loro posizione con consistenti dati sul possibile aumento della produttività; i sindacati annunciano che includeranno lo scaglionamento delle ferie fra le richieste dei prossimi rinnovi contrattuali, anche perché ciò potrebbe favorire una maggiore occupazione. Ma ci sono indubbiamente altre difficoltà: qualcuno sarebbe costretto ad andare in ferie a maggio o a settembre; le scuole dovrebbero adeguarsi; bisognerebbe risolvere il problema dei coniugi che lavorano in aziende diverse. Inoltre pare che molte resistenze vengano proprio dai lavoratori. I sociologi parlano di «pigrizia mentale» e «forza dell'abitudine», ma — in fondo — sorge il dubbio che la buona volontà di imprenditori e sindacati sia limitata, per ora, alle sole dichiarazioni.

g. d. s.

## Scuola: il 19 settembre dieci milioni di ragazzi

ROMA — La maturità ritarda e altri problemi si prospettano per gli esami di riparazione. La scuola ricomincerà comunque per tutti i gradi il 19 settembre, martedì, meno che nel Trentino Alto Adige dove i battenti si riapriranno il 18, in virtù dell'autonomia di decisione concessa a questa Regione. In altri punti del Paese, (ma si tratta di casi specialissimi, come alcune isole attorno alla Sicilia), la scuola aprirà a novembre o dicembre; e questo per la consueta difficoltà di trovare insegnanti disposti a prendere incarico in località così remote, e dai collegamenti difficili.

Nelle elementari ci si attende che siano presenti oltre quattro milioni e seicentomila studenti; nelle medie quasi tre milioni, nelle secondarie superiori due milioni e trecentomila. Assieme a loro entreranno in aula (ma le scuole incominceranno a funzionare, da un punto di vista amministrativo, già il 10 settembre) oltre seicentomila insegnanti di ruolo e circa centocinquanta mila non di ruolo.

Nel frattempo si attende che la riforma della scuola secondaria superiore venga portata a termine. E' già stato approvato, questo provvedimento, dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera, in sede referente. Adesso deve passare in aula, e successivamente al Senato. Il ministro della Pubblica Istruzione, Pedullini, ha chiesto un sollecito inserimento del testo all'ordine del giorno dei lavori di Montecitorio. E' quasi sicuro che comunque l'approvazione non potrà venire entro quest'anno; ed è altrettanto probabile che la messa in opera della legge avverrà non prima dell'anno scolastico 1980-1981.

## IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvoloso con qualche breve pioggia e temporali ma tendente al miglioramento durante la giornata. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle isole maggiori. Temperature: senza notevoli variazioni. Venti: deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulla Puglia. Mari: generalmente poco mossi.



### In Italia

|          |     |     |
|----------|-----|-----|
| Cagliari | +17 | +27 |
| Catania  | +16 | +28 |
| Genova   | +20 | +27 |
| Milano   | +18 | +29 |
| Napoli   | +17 | +28 |
| Firenze  | +17 | +32 |
| Roma     | +18 | +29 |

### Nel mondo

|           |     |     |
|-----------|-----|-----|
| Bruxelles | +13 | +18 |
| Ginevra   | +12 | +21 |
| Londra    | +15 | +21 |
| Mosca     | +12 | +15 |
| New York  | +21 | +27 |
| Oslo      | +9  | +20 |
| Parigi    | +17 | +25 |

### TEMPERATURE DI OGGI

|         |       |
|---------|-------|
| massima | +28,5 |
| minima  | +18,0 |
| media   | +23,0 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 88%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +25,4, minima +15,7, media +20,0.

STAMPA SERA

Sandro Doglio

direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttitta

Consiglieri: Vittorio Chiusano

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riolfo

© 1978 LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 79

DEL 2-4-1978



# Rapallo: all'asta l'arredamento del Grand Hotel

## «Belle époque liquidasi»



Gabriele D'Annunzio

Signori, si liquida. Il tempo corre veloce e travolge uomini, costumi, palazzi, alberghi che pochi anni fa erano simbolo apparentemente incorruttibile, immutabile di tutto uno stile. A Torino se ne va il caffè San Carlo, al Sestriere i vecchi alberghi sono trasformati in residences, i vagoni dell'Orient Express sono venduti all'asta. Il giorno che chiuderanno il Crazy Horse a Parigi o il Savoy di Londra, che cosa resterebbe?

In casa nostra, intanto, se ne va anche il Grand Hôtel Excelsior di Rapallo. Ha chiuso i battenti, da oggi comincia la liquidazione di tutto quanto contiene ed è irrimediabilmente invecchiato, come i personaggi che gli avevano dato vita. Molti fantasmi saranno certo presenti alla vendita all'asta, e si stenterà ad additarsi a riconoscerli, tanto sono dimenticati, superstiti, come se non fossero, quasi quasi, mai esistiti.

Tra i frequentatori dell'Excelsior di Rapallo c'era un signore in giacchetta a quadri, elegantissimo, un sorriso aristocraticamente



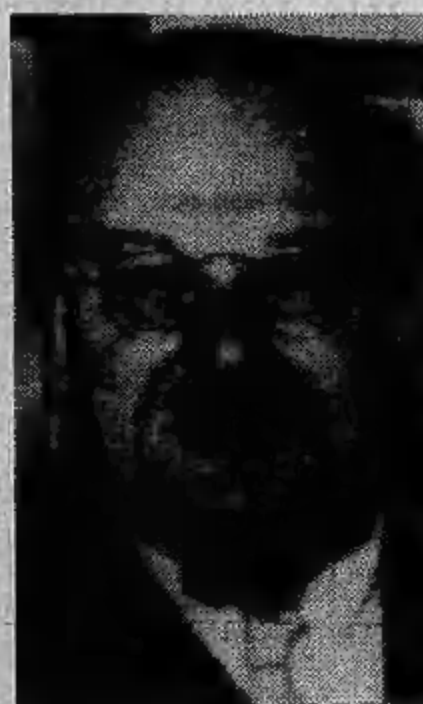
Wally Simpson e il duca di Windsor

annoiato fisso sul volto pallido: il duca di Windsor, ex re d'Inghilterra, che abbandonò il trono dell'impero più potente del mondo (quanto sono cambiate le cose!) cioè della Gran Bretagna, per amore della sua Wally Simpson. Cenavano a lume di candela, ma sul tardi, quando gli altri clienti se ne erano andati, così lo ricorda la madre Biazetton. Si tenevano per mano come fidanzati, piluccavano qualcosa, si guardavano negli occhi: un amore rimasto romantico tutta una vita.

Di ben altra stoffa le abitudini di re Faruk: obeso, clamoroso, carico di «gorilla», di accompagnatori e di

accompagnatrici. Voleva la stanza 203, perché aveva un'enorme letto matrimoniale Luigi XV, adatto alla sua ampiezza, sovrastato da un dipinto cinquecentesco (o presunto tale...). Ci venne in viaggio di nozze con Narmann, prima di fissare l'appartamento chiese, strizzando l'occhio, se il letto era sufficientemente largo.

Aveva il terrore dei fotografi, sfasciò un cassetto, un giorno, perché aveva sentito qualche scrioccholio e temeva che dentro vi si fosse rannicchiato un paparazzo. Non gli bastava un motoscafo, ne voleva due, uno per sé e uno per la moglie: partivano ad una certa distanza, si tro-



Re Faruk

vavano al largo, lei passava su quello di lui (che naturalmente, prima di affittarlo, si era informato se era sufficientemente ampio...).

Vecchio, grande, sontuoso, tremendamente invecchiato Grand Hôtel, nel 1922 vi alloggiarono le delegazioni che presero parte ai negoziati per il trattato di Rapallo, che risolse la «questione fiumana». E prima ancora ci venivano i conti, i principi russi, romantici, inguainati di nero, perpetuamente innamorati e pronti a battersi alla sciabola per un sorriso o per un fazzolettino. Bevevano in modo spaventoso senza perdere la linea, poi gettavano dietro le spalle la coppa, con un gesto di altezzoso disdegno. Non presentivano la tempesta che stava addensandosi sulla loro patria, e che pochi di loro si sarebbero salvati, riducendosi poi a fare i tassisti a Parigi.

Ci venne anche D'Annunzio, ma l'Immaginifico non amava la Riviera Ligure: troppo chiasso, preferiva le brume della Maremma o la dolcezza appartata (allora) di Viareggio.

Re e scrittori, pittori e avventurieri, miliardari e impostori senza un soldo ma in cerca di capitali a buon mercato: un ambiente pittoresco, ma autentico, irripetibile, finito sulle pagine ingiallite di Dekobra o di Guido da Verona, che nessuna legge più. E ancora: Michèle Morgan dagli occhi verdi e William Holden, una collezione di re, dalla Grecia alla Spagna, alla Danimarca, alla Norvegia, fino a re Hussein (a Rapallo assicurano che imparò a nuotare nella piscina del «loro» albergo) e Guglielmo Marconi, serissimo, sempre vestito di bianco, il berretto da comandante di yacht in capo, il volto glabro, lo sguardo di ghiaccio, più inglese che italiano.

Ora, chiuso il Grand Hôtel, se ne va anche il mobilio. Primo a sparire è stato l'ascensore che era tutto di cristallo, unico in Europa, un capolavoro liberty: pare sia finito nella casa californiana di un petroliere: cioè nel posto, totalmente sbagliato. Un'altra camera è stata venduta al completo: era arredata con autentici mobili Luigi XVI. Ma quanto resta può far girare la testa a chiunque abbia il gusto delle cose antiche, o per lo meno gozzaniane: vecchie abat-jours da tavolo, perfettamente «déco», con tante frangette colorate, e lampadari del Settecento, sotto i quali sono state gstrate alcune scene di «Guerra e Pace»; giade cinesi e bric-à-brac da mercato delle pulci; album firmati dalle celebrità dell'inizio secolo e macchine per stirare le lenzuola, di un tipo che oggi non si sogna neppure. Ed inoltre le lenzuola stesse, gli scendiletto, le coperte trapuntate, le poltrone, i vecchi, deliziosi telefoni (manca la registrazione delle telefonate, purtroppo: ci sarebbe da scrivere romanzi eccezionali...). Poi collezioni

di bottiglie, quella certa wodka che pretendevano i colonnelli dei cosacchi e i nobili di Pietroburgo, i cognac francesi, lo champagne.

Forse verrà anche Anita Ekberg, che a Rapallo soggiornò ripetutamente al tempo della gloria, e quando appariva sulla terrazza, con quei seni imponenti, maestosi, imperiali, tutti restavano a bocca aperta ed a forchetta alzata. Ma no, probabilmente non verrà. Troppe cose vecchie tutt'attorno, e c'è pericolo — si scusi Anita — che qualcuno prenda anche lei per un importante pezzo di antiquariato.

c. m.

dal 1905  
**PASTA**  
del  
**CAPITANO**  
dott. Ciccarelli



**DENTI**  
**BIANCHI**

Formula originale del  
dottor Ciccarelli

con il legno  
la casa è più bella

Porte interne, finestre,  
rivestimenti,  
porte pieghevoli,  
mantovane, cornici,  
portoncini blindati.

**Legnocasa**  
Borgaro torinese  
Via Lombardia 3  
Tel. 47.21.515

saldi  
estate

**Boutique Donna**  
Via Lagrange 10 bis, Torino

Gylos-Mix-Match-Loretta Di Lorenzo  
Agnès B. Gengely-Sandra Mell David Hoff

La multimiliardaria che sposa il funzionario sovietico

## CHRISTINA ONASSIS IN KAUFZOFF SARA' COSTRETTA A LAVARE I PIATTI?

ATENE — La notizia, data da amici della famiglia Onassis, secondo cui Christina, erede del patrimonio di 500 milioni di dollari (circa 420 miliardi di lire) del padre Aristotele, sposa in terze nozze a Mosca un funzionario sovietico, ha causato sorpresa nei circoli economici e in quelli di sicurezza greci.

Lo sposo di Christina Onassis sarà Sergei Kaufzoff, quarantenne dirigente della compagnia di navigazione statale dell'Urss, la Sovfracht, e il matrimonio dovrebbe avvenire la prossima settimana.

La conferma dell'intenzione di Christina Onassis di sposare il sovietico è stata portata questa settimana ad Atene da Mosca dall'armatore Costas Gratos, già socio di Aristotele Onassis. Questi è morto nel marzo del 1975, lasciando la massima parte del suo patrimonio — un impero di navi, proprietà immobiliari, turismo e aviazione — all'unica figlia superstite, Christina, che ha oggi 27 anni, ha acquistato per 25 milioni di dollari (oltre 21 miliardi di lire) il pacchetto di minoranza del patrimonio lasciato da suo padre

alla vedova Jackie Kennedy Onassis. Christina conserverà il controllo del patrimonio e delle imprese, in quanto la legge sovietica contempla la separazione dei beni dei coniugi.

I funzionari della sicurezza greca, al pari di certi amici ex collaboratori dello scomparso armatore, dicono di avere qualche interrogativo da porsi circa le implicazioni del matrimonio di Christina con un cittadino sovietico. Uno di questi interrogativi riguarda l'isola di Skorpios, presso la costa occidentale greca, della quale la figlia di Onassis è divenuta proprietaria esclusiva dopo l'acquisto del «quarto» di Jacqueline Kennedy Onassis.

Un funzionario dei servizi di sicurezza ha detto: «Un conto è che Onassis, o Narchos o qualsiasi leale cittadino greco siano proprietari di una loro isola; l'idea di un funzionario sovietico che controlla Skorpios pone diverse domande». Un altro problema, a quanto pare, è dato dal fatto che non è chiaro ad Atene se a Kaufzoff sarà consentito di lasciare l'Urss dopo le nozze.



Christina Onassis al terzo matrimonio

Un amico del padre di Christina (e che desidera conservare l'incognito data la sua posizione ufficiale in Grecia) ha detto che non ci sarà problema se al coniuge sarà permesso di vivere all'estero: «Ma se lei dovrà vivere sempre laggiù sarà una triste faccenda. Non credo che Christina voglia vivere in un appartamento di due stanze a Mosca, e che debba lavare i piatti».

Verso la fine del mese scorso, quando si era sparsa la voce di un suo prossimo matrimonio con il quarantenne Kaufzoff (direttore, si dice, della sezione petroliere della Sovfracht), Christina Onassis l'aveva definita «assolutamente assurda». La figlia di Aristotele Onassis divorziò dal primo marito, l'imprenditore immobiliare californiano Joseph B. Bolker, qualche mese dopo il matrimonio, celebrato nel 1971. Nel 1975, pochi mesi dopo la morte del padre, sposò Alessandro Andreakis, trentaquattrenne erede di un magnate dell'industria armatoriale e del mondo bancario greco. Ma dopo quattordici mesi ci fu il divorzio.







# TORINO CRONACA

Vertenza per rinnovi contrattuali

## Gli ospedali bloccati stamattina (due ore)

Congresso ad agosto

**Cinquemila  
torinesi  
testimoni  
di Geova**

Prossimo congresso in agosto dei Testimoni di Geova. Cinquemila delegati si recheranno a Milano, per il congresso internazionale, che avrà come tema: «Fede vittoriosa».



Sciopero stamane dei 40 mila lavoratori ospedalieri piemontesi con assemblee alle Molinette, al Mauriziano e al Martini di largo Gottardo. Nei tre ospedali sono confluiti anche i dipendenti degli altri nosocomi e delle case di cura. Alle assemblee hanno preso parte anche molti ammalati.

Motivo di fondo dell'agitazione è il rinnovo del contratto (a Roma riprendono oggi le trattative con governo e Regioni), ma c'è anche la protesta contro il recente accordo raggiunto dai medici ospedalieri. Il personale paramedico giudica eccessivi (rispetto ai propri) i miglioramenti salariali ottenuti e «scandaloso ed insostenibile» il trattamento previsto per gli specialisti ambulatoriali.

Secondo i sindacati, l'intesa (per ora solo siglata in bozza e non ancora definitivamente firmata) raggiunta dai sanitari contrasta con il principio affermato nel precedente rinnovo contrattuale del contratto unico per personale medico, paramedico e ausiliario.

■ **VENCHI UNICA.** Sono passati appena sei mesi e la Venchi Unica è fallita una seconda volta. Non più con il nome «storico» di Venchi Unica, ma con quello «nuovo» di Venchi 2000. L'azienda è comunque sempre la stessa e, soprattutto, sono sempre gli stessi i lavoratori coinvolti. Un fatto veramente scandaloso se si tiene conto che si tratta di un'azienda sana, con un mercato che «tira» e con notevoli possibilità d'espansione.

La sentenza di fallimento è stata depositata ieri in cancelleria del tribunale dal giudice Quattri. Il commercialista Carlo Rava è stato nominato curatore fallimentare: il 9 ottobre si passerà alla verifica dei crediti e nel frattempo si inizia l'inventario del magazzino.

E dei 1300 lavoratori che cosa succede? Sostanzialmente sono senza lavoro. Per loro è stata chiesta la cassa integrazione, ma, bene che vada, fino a settembre non riusciranno a prendere un soldo. Intanto continuano a presidiare la fabbrica. Parallelamente alla sentenza di fallimento da parte del giudice, il pretore del lavoro, Denaro, ha condannato la società fallita a pagare gli stipendi arretrati (giugno e la quattordicesima) ai lavoratori, circa mezzo miliardo. Una cifra che sarà ben difficile far sborsare ai vari soci ufficiali ed occultati di Venchi 2000. Una soluzione comune ci sarebbe: coinvolgere nel fallimento la In-Im, la società immobiliare milanese di cui la Venchi 2000 è un'ammazione. In questo caso i soldi dovrebbero esserci senz'altro. Una decisione da parte del giudice su questo problema è attesa per oggi o domani.

## CORSO CASALE - Un nuovo modo per fare pubblicità C'è un aereo nel cortile



Da qualche giorno gli automobilisti che passano davanti al 245 di corso Casale hanno un sobbalzo, frenano, fanno marcia indietro e allungano il collo per guardare nel giardino di una bella villa a tre piani. Nel giardino (in cui ha sede l'Istituto Lindbergh per periti), non ci

sono alberi esotici o animali mostruosi. C'è semplicemente un aeroplano, o meglio un rottame. E' stato messo, con il muso all'ingiù, in modo da dare la sensazione di essersi schiantato.

Dev'essere una trovata pubblicitaria. Suscitano curiosità e brivido si cerca di

attrarre nuovi allievi. Se la moda dilagherà, avremo nelle vie della città delle strane visioni: U Boat davanti alle scuole per idraulici, piramidi nei giardini delle scuole per operai edili, dinosauri animati nei cortili dell'istituto di storia naturale.

**PIAZZA BENGASI - Tre banditi, bottino: 1 milione**

## Rapina tra i tavoli del ristorante

Da Porta Nuova

### I treni speciali per il Sud

Il grande esodo è alle porte. Per i giorni caldi delle vacanze, le FF.SS. hanno disposto dei convogli straordinari, «nella speranza» — ha precisato un funzionario — che quest'anno si possano finalmente soddisfare tutte le esigenze dei viaggiatori.

Ecco l'elenco dei treni straordinari del giorno 28 luglio: in partenza da Torino Porta Nuova alle 20,04, convoglio n. 30667 per Foggia; ore 20,35, convoglio n. 14601 per Napoli-Roccella; ore 20,55/n. 14669 per Bari-Lecce; ore 21,50/n. 15579 per Catania-Palermo.

Il giorno 29 vi saranno in partenza da Torino Porta Nuova oltre agli stessi convogli straordinari del giorno 28, i seguenti treni: ore 8,04/rapido n. 14093, per Napoli; organizzati dall'agenzia Otis per dipendenti Fiat, alle ore 0,00/15043 per Bari; ore 0,14/15001 per Reggio Calabria; ore 7,26/15003 per Palermo; alle 10,30/70499 per Catanzaro; ore 11,00/70501 per Catania.

Sono stati organizzati dall'agenzia Falcini sempre per dipendenti Fiat i seguenti treni: Ore 12,45/1575, destinazione Palermo; ore 14,22/n. 2609 bis, per Catania; ore 0,00/n. 15041 per Bari. Questi ultimi tre convogli partiranno da Torino Smistamento.



Tre uomini, poco dopo mezzanotte, hanno rapinato il proprietario e i clienti di un bar-ristorante in piazza

Bengasi. I tre rapinatori, con il volto travisato da calzamaglie hanno fatto irruzione nel locale, il bar-ristorante

«Bengasi», al numero 15 della piazza omonima. Sotto la minaccia di una pistola i tre avventori ed il titolare, Egidio Pollano, 49 anni, residente in corso Roma 88, a Borgo San Pietro, sono stati costretti a sdraiarsi in terra.

Sottratte 200 mila lire alla cassa i tre individui hanno sfilato anche i portafogli, gli orologi e gli anelli dei tre avventori, fuggendo poi con un'auto, guidata probabilmente da un quarto complice. Una battuta nella zona di polizia e carabinieri non ha dato alcun frutto.

### SAUNE DIMAGRANTI

per lui e per lei

massaggi manuali  
dimagranti saune ionizzate  
abbronzature generali  
manicure pedicure  
personale qualificato  
Parrucchiere uomo donna

Corso Vinzaglio 3 (intorno cortile) - Telefono 545.978

## Saldi Estate Sporting

Abbigliamento uomo, donna, giovane

Via Garibaldi 8 bis, Torino, tel. 54.94.84

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla  
PUBBLICOMPASS S.p.A.

Via Roma 80  
via Marengo 32  
tel. 658.965 - 658.944



# ESODO-VACANZE - I consigli del comandante dei vigili urbani di Torino

## “È meglio aspettare un giorno per partire,,



Il comandante Guglielmo Della Corte

Il dott. Guglielmo Della Corte, vicecomandante dei vigili urbani, rivolge questi anni agli automobilisti pochi consigli sperando che almeno quelli siano ascoltati in buona percentuale. «Come prima cosa — dice il dott. Della Corte — sconsiglio vivamente dal mettersi immediatamente al volante, non appena terminato il turno di lavoro, chi deve percorrere più di 200 chilometri. È impensabile che un uomo, per quanto riposato possa essere, percorra più di mille chilometri dopo aver lavorato otto ore. Eppure questa pessima abitudine continua da anni. Venerdì scorso, alle 16, davanti alla sede dell'Azienda raccolta rifiuti c'erano alcune mogli, con l'automobile già carica, in attesa che il marito uscisse. Questo comportamento è ancora più pericoloso se si tiene conto che queste persone viaggiano per tutta la notte, altra cosa che sconsiglio a tutti gli automobilisti. La guida notturna è diversa e trova impreparata la maggior parte degli automobilisti. Non è solo la stanchezza, ma numerose altre cause che concorrono al cosiddetto "colpo di sonno" che provoca tanti incidenti ogni anno. Se non si è abituati alla guida notturna, come lo sono i camionisti, è meglio fermarsi».

Per questi motivi il vicecomandante dei vigili urbani consiglia di rimandare la partenza di un giorno fermandosi a dormire per una notte nel proprio letto. «Anche se soltanto il venti per cento degli automobilisti ac-

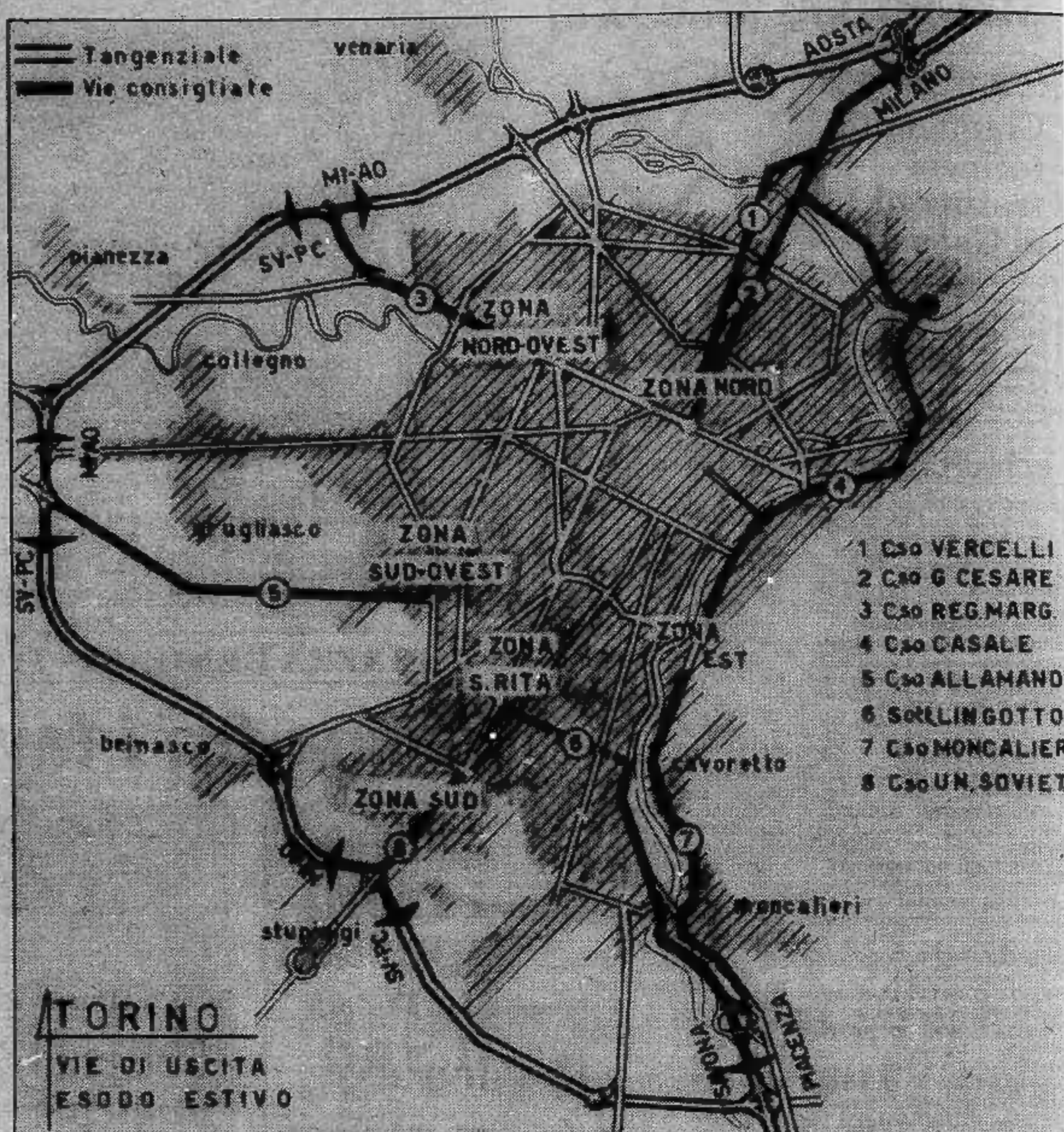
coglierà questo suggerimento, sarà già un successo. Viaggeranno in maggiore sicurezza e contemporaneamente faranno sì che l'esodo dalla città avvenga a scaglioni. Per lasciare il centro abitato consigliamo di servirsi al massimo della tangenziale che è più che sufficiente a smaltire un traffico di questo volume. I vantaggi che ne trarranno tutti sono numerosi: innanzitutto il beneficio è di coloro che abitano lungo le principali direttrici. Un'automobile che parta da Mirafiori e raggiunga l'autostrada per Milano disturba, durante l'attraversamento della città, trecentomila cittadini, sia con il rumore che con il gas di scarico. I vantaggi sono anche evidenti per gli stessi automobilisti. Sulla tangenziale non ci sono semafori, non ci sono ingorghi, non si rischia di investire un pedone o di prendere una multa».

A questo si aggiunge che in questi giorni il Comune ha iniziato un tal numero di importanti lavori di manutenzione, che sono numerose le strade urbane interrotte e non siamo neanche in grado di segnalare sul nostro giornale in quanto di ora in ora questi piccoli e grandi cantieri si spostano o iniziano nuovi lavori.

Alla rivoluzione del traffico che ostacola non poco la circolazione nel centro, si aggiungono ora questi numerosi intoppi. Meglio quindi percorrere sulla tangenziale qualche chilometro in più ma in maggiore tranquillità per sé e per gli altri.

ITINERARI CONSIGLIATI - Attenzione ai numerosi lavori in corso

## Come uscire dalla città



Nella piantina che i vigili urbani hanno disegnato per i nostri lettori sono segnati gli itinerari più brevi e scorrevoli per raggiungere la tangenziale dalla quale ogni automobilista potrà scegliere la direzione stabilita. Corso Regina Margherita, corso Canonico Allamano e corso Unione So-

vietica sono le principali direttrici che portano all'autostrada che circonda la città su tre lati. Sul quarto lato ai piedi della collina, sono corso Casale e corso Moncalieri: arterie consigliate per lasciare la città. La «legenda» è sulla cartina alla destra in basso e in alto a sinistra.

VIGILI URBANI - Metà partono per le ferie da domani

## Ritourneranno per la Sindone

Domani, con i dipendenti della maggior parte delle aziende della città, vanno in ferie anche i vigili urbani. Per i torinesi era una tradizione percorrere i corsi, con l'automobile stracarica di bagagli, sotto lo sguardo burbero del «civich». Quello sguardo serviva a trattenere qualche eccesso di euforia che avrebbe potuto provocare l'incidente o l'ingorgo.

Anche quest'anno i vigili non mancheranno sulle strade della città, ma il loro numero sarà inferiore al solito. Metà di loro sarà incolonnata, assieme agli altri automobilisti, con la carrozina o con il gommone del bambino sul portabagagli, dovranno fare attenzione a non farsi multare dalla polizia stradale o dai carabinieri ai quali spetterà il compito di riempire i vuoti nella sorveglianza del traffico.

Un esodo così massiccio dei vigili è dovuto ad una serie di motivi. Il traffico, infatti,

non è la loro sola preoccupazione. Quest'anno, tra l'altro, hanno dovuto consegnare ai cittadini i certificati elettorali per il referendum abrogativo. Dopo è stata la volta delle denunce dei redditi che li hanno impegnati non poco. Per assolvere a queste indilazionabili incombenze quasi nessuno ha preso le ferie nei mesi scorsi, né potranno prenderle in settembre quando Torino rigurgiterà di turisti venuti da tutto il mondo per vedere la Sacra Sindone.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che «a causa degli stipendi veramente modestissimi», quasi tutte le mogli dei vigili urbani sono impiegate presso qualche azienda. Per conservare l'unità della famiglia bisogna prendere le ferie nello stesso periodo. Ed ecco quindi i vigili partire assieme agli operai della Fiat, ai dipendenti delle Ferrovie, agli operai edili.

Per riuscire a tenere aper-

te alcune sezioni, soprattutto quelle vicine alle grandi fabbriche, sono stati fatti i salti mortali. I pochi vigili rimasti sono quelli che preferiscono andare a sciare un paio di settimane d'inverno o che non sono sposati.

Anche in questo corpo, indispensabile al funzionamento di una città, si fa sentire la mancanza di personale come in tanti altri settori soprattutto del pubblico impiego i cui organici sono bloccati dall'ormai famosa «legge Stammati» che avrebbe dovuto avere effetto provvisorio in vista di un nuovo ordinamento che si attende ormai da anni.

Anche se la popolazione rimane pressappoco la stessa, aumentano le esigenze dei cittadini e si moltiplicano i servizi ai quali i vigili sono chiamati. Nel pubblico impiego, a causa di questo blocco, si è scatenata la corsa per scaricare su altre categorie il lavoro che non si riesce a smaltire.

AUTOSTRADALE - Più incidenti mortali per i motociclisti

## La più pericolosa è l'Autosole



Un terzo dei torinesi sta per avventurarsi sulle principali autostrade della penisola. Ogni automobilista sa quanti chilometri deve percorrere, quanta benzina consumerà, in quali punti deve fare tappa o rifornimento; pochi sanno quale è l'indice di mortalità della strada che deve percorrere.

È un dato importante anche quello, forse più di ogni

altro. Significa che, se ci si sente un pochino stanchi e si percorre una strada sulla quale gli incidenti sono mediamente più frequenti, è consigliabile fermarsi piuttosto che rischiare, come minimo, di rovinarsi le vacanze.

Il primato della pericolosità spetta all'Autostrada del Sole. Tra Milano e Roma (553 chilometri), nel '76, si sono verificati 5,97 incidenti per chilometro e sono morti 130 automobilisti (uno ogni 4 chilometri). Subito dopo viene la Roma-Napoli (202 km). Gli incidenti, nel '76, sono stati 5,57 per km con 40 morti (uno ogni 5 km).

Il terzo posto in questa classifica, ma interessante classifica, spetta alla Torino-Milano. Sui suoi 127 chilometri gli incidenti sono stati (3,97 per km) e gli automobilisti morti: uno ogni 6 chilometri.

Il più alto numero di incidenti si è verificato sulla Napoli-Salerno: 9,73 per chilometro, con soli 4 morti (uno ogni 12 km). Rischiosa è an-

che la Torino-Savona, con 10 morti nel '76 (uno ogni 10 km) e 1,8 incidenti per chilometro.

Bisogna sottolineare però che il traffico maggiore e maggior numero di incidenti sono ristretti alla fascia di mesi estivi. Pochi gli incidenti sulla Salerno-Reggio Calabria (443 km): 1,77 per chilometro con 26 morti (uno ogni 17 chilometri). La più sicura è la Savona-Ventimiglia (113 km) con un mortale ogni 22,6 chilometri (5 nel '76). Gli incidenti sono stati 2,5 per chilometro.

Consigliamo comunque massima prudenza, soprattutto ai motociclisti. Sono loro che percentualmente pagano il più alto tributo vite. Ogni anno muoiono motociclisti (su 20 mila motocicli circolanti), contro 5 automobilisti per lo stesso parametro. Un numero che doppio quindi che vorrebbe convincere tanti giovani ad essere più prudenti.

Cosimo Mancini



## ACCADDE IN UN GIORNALE - Inconvenienti e tecniche

## C'è un buco nell'articolo



**Francesco Antonio Repaci** si laureò in giurisprudenza all'età di 25 anni all'Università di Torino, ma non poté intraprendere subito la sua professione a causa della

I suoi studi sui prezzi e sui consumi, sugli scambi internazionali, sul protezionismo, sulla distribuzione dei redditi e sulle Ferrovie dello Stato sono ritenuti ancor oggi di estrema validità.

Il «buco» bianco apparso in alcune edizioni di «Stampa Sera» non ha altra origine che un banalissimo scollamento di una striscia di carta stampata dalla pagina preparata, prima dell'intervento del laser.

**ALBERGHI** - Il presidente della categoria

Maestri perché attitudine alla pacifica invasione delle  
doli per l'estensione della fiamma hindu. Yashwantrao Chavan  
almeno ai preparati, varie categorie: insegnanti, com-  
mercianti, ristoranti, pubblici servizi, gli indiani, taxiisti e  
molti altri settori saranno già cominciando a farsi.  
Vediamo come si preparano.

Nino Latta, presidente dell'Amministrazione alberghi di Torino, è abbastanza soddisfatto della situazione economica del settore. «Non abbiamo visto rifarsi», dice, «ma non abbiamo visto affondare». Il settore albergo, spiega, è in buona salute, e per il periodo del 1982, «in molti casi», «è in crescita». Per il 1983, dice, «non abbiamo visto rifarsi», ma «non abbiamo visto affondare». Il settore albergo, spiega, è in buona salute, e per il periodo del 1982, «in molti casi», «è in crescita». Per il 1983, dice, «non abbiamo visto rifarsi», ma «non abbiamo visto affondare».

Nessuna censura, quindi, ma un piccolo errore tecnico che, prima di essere notato dai correttori e rimediato, rimane «impresso» su un certo numero di copie del giornale.

«Certe città, come Roma, devono aver lasciato in coloro che sono già stati in Italia, un parallelo "fe-de-commercio", che non si può certo definire edificante», frase conclusiva dell'intervento del presidente dell'Associazione albergatori, Nino Lera).

## Colloquio con i lettori

## Gli ambulantisti e le vacanze

«Ebbene che questo sia fatto, ma è altrettanto serio e doveroso da parte dei responsabili di questo settore».

«È bene precisare che noi ambulanti abbiamo preso questa iniziativa, non per risentimento, perché siamo confortati dalle centinaia di migliaia di consumatori che frequentano assiduamente i nostri mercati ma solo e semplicemente affinché le autorità comunali, nel loro stesso interesse, non dimentichino più la valida organizzazione dei mercati ambulanti, per il servizio che danno ai consumatori anche nel periodo delle ferie».

**CASTELLAMONTE**

# Si uccide in auto grave il marito

Grave incidente stradale stanotte verso le 23,30 alla periferia di Castellamonte, sulla strada statale per Ozegna. Una donna, Olga Campagnaro, di 50 anni, residente a Casalborgone, in via Bongiovanni 29, è morta e il marito, Enrico Cassa, di 56 anni, è in gravi condizioni all'ospedale civile di Castellamonte.

I due erano a bordo d'un furgoncino, carico di latte di miele di loro produzione, che è andato a tamponare violentemente un grosso camion della ditta Ariano di Santo Stefano Belbo, lasciato in sosta, senza segnaletica, verso le ore 20,30, dall'autista Michele Andaloro, di 33 anni, da Cuneo. Questi, colto da crisi asmatica, si era fatto accompagnare da un'auto di passaggio all'ospedale di Castellamonte, dove è tuttora ricoverato con prognosi di sette giorni.

**COLONIE FIAT** — Il viaggio dei bambini destinati al secondo turno del soggiorno estivo di Marina di Massa si è svolto regolarmente.



**VIA LAMARMORA 28 TORINO TEL. 585836-505890**

## ILFORD

**IN CAMERA OSCURA  
TUTTI I PRODOTTI DA**

# FOTO BERNO

**C. SEBASTOPOLI 42-44**  
Tel. 690.174

**Mod. COLLEGE INVICTUS**  
(80 x 32 x 26)  
con tascone frontale,  
tracolla  
● maniglia.

**BORSE PER  
TENNIS E PER  
BARCA  
ORIGINAL**

**Nylon**  
robustissimo  
impermeabile  
traspirabile  
antistaticità











# È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

## DISSETANTE



Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.

## APERITIVO

## DIGESTIVO

# CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

## ECONOMICI

### 15 Autovetture

**FIAT LEASING**  
In Concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46 tel. 580890 ed in via Rosini 26 tel. 871127 offre alle aziende, ditte individuali, commercianti, liberi professionisti e artigiani la possibilità di acquistare in formula leasing senza canoni ed ipoteche qualsiasi tipo di autovettura pagando al massimo l'usato in permuta. Esempio: Fiat Ritmo anticipo da L. 838 mila 500 ca. con L. 1 milione 104 mila 500 ca. con L. 126 mila 125. Visitateci o telefonate senza alcun impegno chiedendo l'Ufficio Leasing.

**FIAT 124 normale serie 73** berlina cilindrata 1700 ultimo tipo, perfetta, garanzia. Autostadio, corso Agelli 22, tel. 326231.

**FIAT 126**  
In Concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46 tel. 580890 ed in via Rosini 26 tel. 871127 vi propone una nuova Fiat 126 o 127 con sole L. 300 mila di anticipo senza canoni, ritirando anche il vostro usato. Visitateci senza impegno, vi aspettiamo.

**FIAT 127**  
In Concessionaria Fiat Automotor in via Cassini 46 tel. 580890 ed in via Rosini 26 tel. 871127 vi propone una nuova Fiat 126 o 127 con sole L. 300 mila di anticipo senza canoni, ritirando anche il vostro usato. Visitateci senza impegno, vi aspettiamo.

**FIAT 135 GLS** cambio automatico 1975 L. 3 milioni 200 mila. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**FIAT 132 GLS** cambio automatico 1975 L. 3 milioni 200 mila. Saicar, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**FIAT 132 1800 GLS** blu metallizzata 1974 altro 132 1600 GLS bianco 1974 anche con doppia garanzia. Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**FIAT 131 1800 GLS** blu metallizzata 1974 altro 132 1600 GLS bianco 1974 anche con doppia garanzia. Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**FIAT 124 normale serie 73** berlina cilindrata 1700 ultimo tipo, perfetta, garanzia. Autostadio, corso Agelli 22, tel. 326231.

**LANCIA**  
Fulvia berlina 5 marce Fulvia coupé 1975 Beta coupé 1900 1977 serie occasioni Autostandar corso Belgio 179 tel. 896.548.

**LANCIA HF** 1300 anno 1977 L. 700 mila Saicar via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**LANCIA Hpe** 2000 berlina metallizzata perfetta. Lancia corso R. Margherita 270.

**LAND-ROVER** diesel 3° serie 88 corto inamstricolata. Autocarro perfetto condizioni private vende L. 7 milioni. Tel. 892.890.

**LUSATO SOIMA**  
li conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977.205.2005.

**MINI 90** unico proprietario in garanzia prezzo conveniente vasto assortimento di colori o ottimi occasioni vende permuta rimborsa Fiorasio concessionaria lanoversi corso Turati 17D.

**OPHEL Rekord** diesel TO M8 unico proprietario vera occasione vende a prezzo conveniente Fiorasio concessionaria lanoversi corso Turati 17D.

**OPERAZIONE ESTATE**  
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi eccezionali. Lincassio, corso P. Odolone 64, tel. 472.047.

**PORSCHE** 1600 SC opcop anno 1964 e MG Magdalen berlina blu scura anno 1955 vendo. Telefono 666.469.

**PIRAMIDI EUROPEE**  
ideale lavoro e vacanza ampia scelta Transit Diesel, Fiat 341-238 rialzati 400 T Volkswagen tutti garantiti permuta facilitazioni finanziarie via Giulio Cesare 17D, tel. 831751.

**RENAULT** concessionaria Soima corso G. Cesare 186, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977.205.2005.

**SAS SIMONI**  
vende usato selezionato Mini 120, Fiat 126, 850 camioncino Coriasco recentissimo, Peugeot 204 familiare, Beta coupé e berlina R15, corso Turati 53, tel. 591.901.

**SAS SIMONI**  
vende: perfectissime 911 T 2.4, 911 2.7 coupé, 924, 912, corso Turati 53, tel. 591.901.

**SCOTT AUTOVETTURE**  
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di serie le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permuta, rimborsi. Corso Turati 15, telefono 599.878.

**VENDESI** 131 nuovo tipo 5 marce mesi 4 solo a privato. Telefoni 530.051.740.838.

**VENDIAMO** razzando selezionato 126 A 112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

**VI PRESENTIAMO**  
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4.095.000 compresa Iva. Concessionaria Lincassio, corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 72.

**E87** occasione rarissima vastissimo assortimento da L. 1 milione 300 mila a L. 2 milioni 300 mila razzando senza anticipo permuta garanzia 6 mesi. Selezione corso Turati 116.

**E28** 127 126 500: razzando senza anticipo consegna immediata garanzia 6 mesi permuta. Selezione corso Turati 116 tel. 339018.

**131 Super Mirafiori** 1300 blu pronta consegna Selezione corso Turati 53, tel. 599.593.

**500 familiare** del 74 bianca vera occasione unico proprietario. Autostadio corso Giosuè 318. Telefono 799.5393.

**16**  
**CIAG** Bravo Boxer Vespa Ape moto Gilera consegna pronta consegna vasto assortimento usato, permuta, rimborsi. Corso Turati 15, telefono 599.878.

**HONDA** 400 four mai adoperata colore giallo garanzia altra Suzuki 350 GT colore nero perfetto le vere occasioni vende permuta rimborsa. Fiorasio concessionaria lanoversi corso Turati 17D.

**PRIVATO** vende Laverda 250 1 anno perfetto (causa militare). Tel. 7809389 dalle 13 alle 14 dalle 20 alle 21.

### 18 Acquisto alloggio

**A.A.A. CASABIANCA** acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254.535.597.

**A. ARBISOGNA** acquistare in contanti alloggi liberi in Torino o cintura anche non recente 5 vani. Telefonare 659.3968.

**ACQUISTASI** alloggio libero 2 camere tinelli bagno spesa massima 25 milioni in contanti. Telefonare 539.181.

**ACQUISTO** in contanti alloggio 1 - 2 camere cucina anche in periferia. Telefonare 535.566.

**ACQUISTO** in contanti in Torino preferibilmente zona Francia Parella alloggio libero 3-4 vani. Tel. 539019 ufficio.

**ACQUISTO** subito contanti da privato 2-3 camere più cucina libero in Torino o cintura a 650.5254.

(continua)



Riaperto, dopo 4 anni di restauri, affolla di visitatori

# Museo Leone: noto a Vercelli merita d'esserlo anche ai turisti

VERCELLI — Il giudicare dalle presenze si può dire che i vercellesi hanno riscoperto il museo Leone. Riaperto il 5 aprile, dopo quattro anni di restauri — durante i quali sono stati installati sofisticati impianti di sicurezza — protezione — il museo, secondo i Vercelli, dopo la Pinacoteca Borghese, è stato conosciuto, attraverso «visite guidate», da almeno tremila persone, in prevalenza studenti ed operai.

Ubicato in via Verdi, il sede in due palazzi contigui: la casa patrizia degli Aiciardi del XV secolo, restaurata nel 1930-34, il barocco palazzo del Langosco, edificato nel 1742. Passati in proprietà all'Istituto di Belle Arti furono collegati da altre costruzioni su progetto dell'ing. Cavalieri e ad una custodia ed esposizione del materiale raccolto — appassionata cura di Camillo Leone, un testimone di storia vercellese in particolare, una logica prosecuzione.

Nella prima sala — racchiusa in oggetti preistorici, appartenenti a periodi paleolitico e neolitico — alle età del bronzo e del ferro. La sala circolare contiene vasi di stile messapico, etrusco, campano — apulo. Fra i pezzi rari di ceramiche spicca l'askos di Canosa, grande

oltre per il suo o per vino, prodotto dell'antichissima industria pugliese.

Segue il Grande salone, con reperti romani e quella barbarica. Le armi in ferro provengono quasi tutte dalla forte di Borgo Vercelli. Interessante la ricostruzione d'una strada romana, con lato alcuni «miliari» trovati nel Vercellese.

La sala dei mosaici fa parte della costruzione del 1839 in preparazione della mostra «dalla al fascismo». Pezzo forte il colossale calco in gesso del portale della basilica di S. Maria Maggiore, chiesa concattedrale di Vercelli. La ba-

silica, già tempio romano dedicato a Venere, fu convertita a culto cristiano da Costantino, l'editto del 313.

Le della Vercelli medievale ricapitolano la storia tra il XII e il XVII secolo. E' stata realizzata in stile gotico, con colonnine, capitelli ed arcate a sesto acuto. Ammirati i plastici del Ricetto di Candelo e Castello sabauda di Vercelli.

Particolare rilevanza stata la tipografia vercellese e trimesi. Le vetrine presentano libri stampati a partire dalla fine del 1400 — tutto il 700 distinti per tipografia, attivi in patria e fuori di Vercelli.

Due «Natività», di Gerolamo Giovenone e Bernardino Lanino (entrambi del tardo '500) in evidenza nella sala dei dipinti scuola vercellese. Gli «assedi di Vercelli» ricordati in tre pannelli esplicativi: del 1617 (guerra di Successione Monferrato) del 1638 (guerra civile per il Ducato di Savoia) e del 1704 (guerra di Successione di Spagna).

A pianterreno di palazzo Langosco (il piano superiore in corso di ristrutturazione) molte le sale destinate a documentazioni che attestano la partecipazione che il Vercellese ha avuto nel movimento per la libertà e l'indipendenza.

Walter Neri

Villeggiante a Sanremo

## Precipita da Capo Nero lo salva un roccione

(n. p.) Brutto avventura napoletano, in Sanremo, che ieri pomeriggio è precipitato lungo la scarpata di Capo Nero, arrestandosi a metri appena dalla roccia, il rimasto per circa un quarto d'ora, i vigili del fuoco di hanno soccorso, riportandolo sull'Aurelia.

Protagonista della paura è stato Antonio Agnelli, anni, nato a Bologna, residente a Napoli, è ricoverato all'ospedale in stato di «choc».

GENOVA: indagini emergono sospetti su alcuni sfruttatori

## Assassinata per dare un esempio ad altre ragazzette da adescare?

GENOVA — Alba Maria Catena, quattordicenne, trovata strangolata e legata ad un albero in un bosco della Valbrevenna, settimana fa, sarebbe stata uccisa sull'auto, 500, risultata rubata, e poi scaricata; la giovane vittima inoltre co-

l'assassino. Queste le prime conclusioni delle indagini condotte dalla squadra di Genova. Tina, come veniva chiamata la ragazza, il giorno del delitto, si sarebbe incontrata con una persona, che conosceva, recentemente e verso la quale provava certa simpatia. L'uomo avrebbe avanzato la proposta di prostituirsi, secondo la testimonianza di un'amica Tina, contattata per lo stesso fine, ma la quattordi-

cenne vi si sarebbe rifiutata. Sulla «500» dove è avvenuto il delitto Tina sarebbe stata violentata, si sa una o più persone, per essere quindi strangolata, trasportata nel bosco, dove la fosse dell'assassi-

no degli assassini s'è chiusa. L'atroce rito di legare la quattordicenne seminuda ad un albero. L'assassinio dell'infelice Tina, con queste modalità, vuol essere una minaccia, un segno intimidatorio per altre

ragazze alle quali è stato proposto di prostituirsi? Gli inquirenti stanno indagando sulle giovani e pare ci siano già precisi sospetti su un paio di persone in particolare. I. b.

## Completa da oggi l'autostrada che collega Genova ad Aosta

CASALE TO — Dalle 14 di oggi in l'ultimo tratto dell'autostrada Genova-Aosta, quindi ora gli automobilisti possono praticamente percorrere l'intera via da Genova-Voltri a Aosta e viceversa. Sono in tutto 240 km che possono essere percorsi in 3 con un'auto di media cilindrata.

L'autostrada è stata aperta in tre riprese: l'estate scorsa da Voltri a Alessandria, da Casale ad ora Casale a Santità. Da qui, quando sarà pronto lo svincolo per immergersi sulla bretella Santità-Ivrea, possibile inserirsi sulla Torino-Aosta.

Sempre al casello di Santità è possibile confluire anche sulla Torino-Milano ed quello di Alessandria sulla Torino-Piacenza. Una serie di comunicazioni, dunque, che possono essere determinanti per creare nuovi mercati ai prodotti agricoli e industriali del Monferrato.

Il vantaggio maggiore dovrebbe riceverlo il porto di



Genova collegato direttamente le frontiere della Francia Nord-Est, Svizzera e per via indiretta con le altre nazioni del Nord Europa.

Il turismo, nella Riviera di Levante soprattutto, dovrebbe ottenere un notevole incremento.



Alba Maria Catena

### Polemica a Cuneo: dentista

CUNEO — Polemiche e filippiche non finire professor Profili, regolarmente diplomato, per professare l'arte odontologica, alla quale di limite, senza permettersi di fiera da medico per gli altri mali. Quanto al cerotto che egli distribuisce, chiari attestati delle autorità lo dichiarano composto di materie resinose e privo di minerali e sostanza pericolosa. Se dunque potuto esercitare liberamente a Torino, e Bologna perché non dovrebbe fare altrettanto a Cuneo? Tanto più che i suoi interventi sono eseguiti con rara ed a beneficio di tanti infelici, da anni sofferenti e privi di cure adeguate, che hanno accolto quindi l'entusiasmo la lui venuta. avversari del Profili affermano anche, inaspettatamente, che l'anno scorso il suo collega francese Jacques fu strattato da Cuneo e con l'assistente. Entrambi, invece, tennero aperto il loro gabinetto da ottobre a tutto dicembre 1977, come erano legalmente autorizzati (dalla «Gazzetta Piemontese» del 27 luglio 1978).

Una soluzione provvisoria è sempre meglio di nulla

## Liberati i nove alloggi popolari occupati dagli abusivi ad Arona

ARONA — Ancora sindaco prof.ssa Elisa Bazzica ha vinto la difficile battaglia più in tempo, cinque che ritaglia applicazione legge. E' stato salomonicamente che il districato la difficile dei nove occupanti abusivi nelle nuove case popolari dell'acp in via Montenero.

Alla soluzione pacifica, il fatto che, notte tempo, cinque famiglie su nove chetichella se ne andate.

Rimanevano sempre occupati, tuttavia, i quattro appartamenti più belli del se-

condo edificio di via Montenero con le quattro famiglie più numerose.

Per questo il sindaco ha firmato due apposite deliberazioni: la 10985 di protocollo, che, confermata da Giovanni Orlando e Gregorio Todaro, prevede la sistemazione dei due nuclei familiari dal 24 luglio 1978 al gennaio '79 nei locali al primo piano dell'Orfanotrofio maschile.

La seconda delibera n. 10986 alla siste-

mazione della famiglia Tenerezza nella mansarda — ricavata abusivamente — pertanto tuttora oggetto di contestazione — signor Calderara nel condominio «Belvedere» in regione Vignetta fino al 30 gennaio '79 con un canone pattuito di 60 mila lire e l'anticipazione di tre mensilità per le spese condominiali.

Restano ancora da sistemare i tre (se preso quattro) componenti della famiglia Gaetano Todaro, figlio del Gregorio Todaro del quale s'è detto, bimba piccola la moglie prossima alla seconda maternità.

## La piacente cameriera mirava al portafogli

ALESSANDRIA — (e. c.) Derubato un cliente fidando nella sua comprensione, anche motivi di opportunità, non l'ha ottenuta. I carabinieri dell'investigativo di Alessandria hanno denunciato all'autorità giudiziaria per furto con destrezza Baretta, anni, in via 78, ufficialmente domestica ma in solita ad accompagnarsi uomini.

Nelle settimane, una sera, aveva ospitato in una stanza che affitta proprio la sua reale attività, in via Monferrato, il coltivatore diretto Giuseppe Benzi, 38 anni, residente in via Volpato a Castellar Guidobono nel Tortonese. L'uomo la

versato 5000 lire, la cifra da lei richiesta e s'è intrattenuto piacevolmente z'ora con la pseudo-domestica. Quindi si lasciati.

Giunto l'uomo ha constatato scomparsa dal portafogli 120.000 lire. La metà esatta di quanto possedeva. un primo momento s'è capacitato di come i quattrini si fossero volatilizzati. Poi, ripensandoci meglio, ha ricordato un gesto fatto dalla momento di rivestirsi e al quale dato alcuna importanza. La giovane donna distrattamente, almeno in apparenza, posato la propria gonna sui suoi pantaloni soffermandosi quindi vicino.

## Cinema Piemonte Liguria

### ALESSANDRIA

Razza  
Certi piccolissimi peccati.  
Corso: La notte dei felci.  
ACQUA TERME  
Gamboldi: Verginella.  
Dio perdona io no.  
Polina: Il giustiziere  
polizia.  
grida savana.  
Sfida  
Cristallo: Tolo e i pirati  
Napoli opera.  
Giudice

### ASTI

Luz: Lui sposo  
La scimmia bianca.  
Splendor: Kung Fu il vendicatore  
Psychout.  
CANELLI  
Regno d'Orni: Sennel.

### CUNEO

Misteria.  
Fiamma: Diamanti sporchi  
que.  
via della prostituzione.  
Corina: Copie erotiche.  
Impero: Guerre spaziali.  
La rivincita di Bruce Lee.

### FOSSANO

Il terribile spettro.  
LIMONE  
Luz: Paperino C. - La  
vassova.  
MONDOVI  
Corso: Il mucchio selvaggio.  
SALIZO  
Il reduce.

### VERCELLI

Silvestro contro Garibaldi.  
Principe: Gazzella.  
Viola: Misteria.  
TRINO  
Astor: Provocation.

### BIELLA

Apollon: L'infermiera di mio padre.  
Impero: Il giorno di Tripoli.  
Mezzini: Al piacere rivedere.  
COSSATO  
L'ultima  
Reich.  
Corso: Due cuori e cappella.  
VARALLO  
Bettolina: Quelli dell'antirapina.  
Chico: Il giovane.

### NOVARA

Aster: Donna cosa si fa per te.  
Bermude: la rossa maledetta.  
La in calore.  
I consiglieri.  
ARONA  
Sogni proibiti: don Gallesso, curato il campagna.  
Luz: Un criminale ha servito il polizia.  
STRESSA  
Chayenne.

Vip: Tomboy.  
Società (Pellerina): La liceale.

### SAVONA

Don Camillo.  
Edoardo: D'7 vi si lascia.  
La bambolina.  
Olimpia: Mazzabubù quante corna quagglu?  
Jolly: Bel delle don-  
Luz: Silvestro e mattatori.  
Pippo, Paperino alla.  
Blue Haway.  
driver.  
Capitol: Un'acqua da milioni.  
Colombo: Qual'oscuro oggetto del.  
Moutin Rouge: Safari Express.  
Ritz: Una notte piena di pioggia.  
Don Bosco: Carlotta e il porcellino Wilburg.

### FINALE LIGURE

Luz: Quando c'era lui.  
L'ultima odessa.  
Ondina: McArthur il generale ribelle.  
Ideale: La mezzetta.

### IMPERIA

Ti rompo le tette.  
E' tempo uccidere, de-  
Track.  
Centrale: Champagne per due po il funerale.  
Dante: La della prostituzione.  
(cattivo).

### SANREMO

Balletto folcloristico nazionale «Festa di Spagna».  
Centrale: La rabbia dei monti vici-  
Sanremo: i nuovi mostri.  
Luz: La calda bestia.  
Una moglie.  
blindato.  
Partita a tre.  
(cattivo): Faio, burro e marmellata.



# I NOSTRI GIORNI

12

L'aliante: delizia di sentirsi padroni dello spazio - Quando piombano in picchiata le aquile

le - Il brevetto di pochi mesi di istruzione meno di un m

## Come una piuma nel cielo

«Questo paracadute... Il tono del mio pilota è perentorio. Lo guardo esterrefatto: sul volto dell'ingegnere Mario Bernardi c'è una di quelle grasse, grigie, il cinghiale: il suo paracadute. Ma, scusi: mi ha detto che è sicurissimo, che pericoli

non sono, il paracadute non c'entra. E poi io non mi sono mai buttato, andrei giù masso, mi fa paura. Gli scherzi sono questi? Si allacci il... E' d'obbligo. Poi se sbatta giù dall'aliante e tiri questo corno...

fa una manovra: quella dovrei tirare se... Accidenti, ma perché sono testa agguingersi alla mia collezione di mezzi di trasporto anche l'aliante, pochi che che mi avevano detto sicurissimo, una piacevole, la sensazione di dominare gli elementi proprio come in barca a vela? Mi viene in mente che, quando mi feci portare in vetta Monte Bianco in elicottero, il pilota mise nella carlinga alcune piccozze: «Non si sa mai, potremmo biso-

gnare...». Non furono scherzi, Speriamo che questo maledetto paracadute, adesso, non mi debba

subito mi prendo una serie rimbrotti: «Ecco, lei sta con i piedi sui comandi. La tolga, faccia scherzi. Stia solo fermo, al resto ci penso io...». Sul campo dell'Aeritalia, due del pomeriggio, giornata splendida e calda, ci siamo solo noi: aliante e quelli che ci fanno polare. In l'aereo (microscopico) ci trainerà, e due ragazzi per sostenere le ali, le nostre ali, quando saremo trainati, ma ancora a terra.

Quando la cupola di plexiglas si abbassa sulla testa, si la sensazione dell'irreparabile. Ora ci siamo, voluta io, mi vedono più, e di questo le che in mente in gna, durante i in elicottero punta. Monviso, eccetera.

Un rombo, un lieve strap-

po, l'aliante sobbalza, siamo in aria, gli alberi e le case si abbassano, puntiamo verso quella montagna che è il Masiné, l'ing. Bernardi fa un cenno, l'aereo motore sgancia il cavo e ci lascia, scivolando rapidamente d'ala.

Ogni apprensione è dimenticata, la sensazione di si totale, benedetto momento che sono salito su questa deliziosa trappoletta quasi tutta di plastica!

L'altimetro dice che siamo a mille metri. Correnti ascendenti, saliamo come aspirati in alto, dis anche quattro, cinque metri al secondo, girando quasi su noi stessi, con dolci movimenti: siamo avvolti da un fruscio di seta: è l'aria che ad accarezzarci.

Uno sguardo al basso: le colline della druma del solleone, i fianchi dei monti stranamente verdi (è stato un anno di grandi piogge questo), poi un'immagine familiare: la croce in pietra che si erge sul monte

Dicono che sia centro di raccolta di Ufo et simili: noi non ne abbiamo visti, pur girandoci sopra per mezz'ora. Posso dire solo che è il luogo per meditazione: l'aliante, preso in un mite gorga ascendente, pigramente rotea e si innalza, innalza: la Sacra San Michele appare e scompare, i laghi di Avigliana appaiono e spariscono, di nuovo la Sacra e di nuovo i laghi: la sensazione è leggermente inebriante, dà sorta di capogiro, ma la sicurezza è tale che viene voglia di al pilota: «Basta, adesso lasci a me, voglio un poco anch'io, è così facile...».

Ed invece, magari facile, soltanto a chi ha esperienza e fiuto. Il pilota sembra un cercatore di tarufl, l'aria, percepisce a fior di pelle gli sbalzi di pressione e di temperatura.

Eccoci ora sul monte Arpone: è bruttissimo, probabilmente una deformazione da Alpon, grande alpe, cioè grande alpeggio. Ma il nome non importa: domestico Arpone è bellissimo, con la sua vegetazione smeraldo terra rossa, un accostamento stupendo che dal basso certamente non vede: perché il mondo di quassù è



tutt'altra cosa, diverso anche lo si vede da un normale che con sua non dà tempo di riflessione, la cancella per infliggere un'altra.

Qui, invece, siamo in poltrona e ci godiamo da signori un infinito, interminabile circoaroma, che nemmeno un miliardario, abbia paura dell'aliante, potrà concedersi.

I fianchi dei monti riscaldati dal sole sprigionano invisibili spinte, siamo avvolti nel respiro dell'universo, partecipiamo alla vita.

E' questa inebriante del volo a vela: il sole lassi, infinitamente lontano, è il nostro unico motore. Le montagne tutt'attorno abbassano, siamo sul colle del Lis, abbiamo raggiunto quota duemiladuecento. Siamo all'altezza giusta: aquile e mi viene mente quanto raccontava

fa un altro pilota, Antonio Bezzani, che proprio sul Lis era stato aggredito da un'aquila che gli sfondato calotta plexiglas, attaccandogli poi una spalla con un artiglio. Lui riuscito a perdere i sensi, agguantato l'aquila per collo e così, pilotando per mano, resistendo al dolore, era rientrato all'Aeritalia; l'aquila era morta strozzata, me l'ha fatta vedere impagliata, chissà aveva pensato, quella poveraccia: forse era stata l'invidia per quel candido uccello fruscante.

Ora aquile ce ne sono, soltanto il cielo azzurro terra sotto noi, la felicità indicibile di muoverci a piacere, sforzo e senza rumore, lasciare tracce di carburante. Da duemila duecento, planando, potremmo fare settanta od ottanta chilometri, andando a finire all'aeroporto Leval. Oppure potremmo salire ancora, fare i quattromila, poi spingerci sud, sull'Appennino, buone condizioni, alianti, partiti Torino, sono andati ad atterrare a Rieti.

Invece dobbiamo dare, è passata quasi un'ora, pare che anche l'apparecchio ne sia dispiaciuto, riluttante, non vuole perdere quota, l'ing. Bernardi deve azionare vigorosamente freni. I tetti delle costruzioni alla barriera Francia creano altre correnti termiche ascendenti che sbattono su una virata, ci siamo, quasi picchiata: l'apparecchio rulla, pancia, con di sembrano

non più finire, e ci troviamo immobili in mezzo al prato. Torno bipede implume, pesante, legato alla Terra, incredibilmente goffo. Ora guardo con rimpianto l'aliante che mi ha portato



A destra, l'ingegnere Mario Bernardi

### GLI APOSTOLI

FRANCO E PIERO SORIA



### IL C

### Nudismo jugos

Il nudismo ufficiale è quasi certo malato; ma tu dicessi: «Siete nudisti?». Che volete, vi spogliate a per tutto ciò mi dovete posso portare chi voglio questo patto, il dello Stato, che non è nudismo. Gli altri, spadrone della clandestinità del sesso come vergogna, per ottenere questa libertà

### GAZZE

### Leggete la Sto

Ai fortunati che disprezzano la tranquillità vogliono bene anzitutto di leggere - biografia: da Tucidide a di. Sono fonti perenni lenta repressione del dissenso e politica: tema, queste pagine di La storia come Croce, attualissimo, beno l'anni or sono, nel clima















Dopo gli «assoluti» di Roma si può puntare con fiducia su di lui

# Mennea, 2 titoli agli europei?

ROMA — Per il possibile record di Sara Simeoni, sera, sono mossi anche i politici: Berlinguer, Lo Bello, l'ex presidente Coni, Onesti, nella tribuna d'onore, pronti ad applaudire i suoi successi. Sara li ha però «traditi», e c'è da augurarsi questo «tradimento» non li scoraggi dal presenziare volte a manifestazioni atletiche. La

comunque non è troppo le aspettative: è entrata in gara quando avversarie erano ormai fuori competizione. Fino a 1,35, sperando questa nettamente al terzo tentativo e facendo bene sperare per il successivo assalto agli

gli animi, la sua più veloce «volata» stagionale, e la più veloce a livello continentale. Pieretto ha così tutte le apprensioni che si nutrono sul suo conto: è sempre lui, incapace di non impegnarsi sempre al massimo, candidato uno a confermare, il mese prossimo, a Praga, quel titolo che conquistò quattro anni fa a Roma.

Che poi le sue mire siano migliorarsi rispetto al '74, quando fu primo nel 200 e secondo (dietro al sovietico Borzov) nel 100, è un po' Se per i 200 non dovrebbe avere problemi, è chiaro che sulla distanza inferiore concorrenza ne troverà.

I 100, specie per uno scattista come lui, che eccelle nelle partenze, rappre-

sentano sempre una incognita. Quest'anno, soltanto sotto il diluvio milanese del 1° luglio Pieretto seppe uscire dai blocchi e mer nulla invidiare ai più quotati fra avversari. Ed il risultato fu infatti la sua miglior prestazione stagionale, con 10"23/100. Il 10"30 ottenuto dice comunque come lo scattista

Barletta in forma: speriamo che a Praga scatti in lui quella molla magica che lo può spingere esattamente fuori dal «start».

Se Mennea e Simeoni si sono comportati secondo copione, un copione di eccellenza, buone indicazioni sono venute anche dai giovani. Tra i quattrocentisti sono

ribalta: Stefano Malinverni, Daniela Porcelli e Alida Bassignana. I primi due hanno ritoccato abbondantemente i loro limiti juniores a giovane età, rispettivamente 19 e 17 anni, e sperare in ulteriori miglioramenti più presto. Egual discorso può essere fatto per la Bassignana, che compirà 18 il prossimo 17 ottobre. Alida è Avigliana quest'anno si è migliorata regolarmente in tutte le gare disputate: credenziale questa di buon auspicio, che non soltanto l'ha già portata ad indossare la maglia azzurra, ma fa presupporre che i suoi miglioramenti possano continuare.

Si sono conclusi i campionati assoluti, che accanto al discorso individuale meritano un'annotazione particolare per l'avevo-torino, vincitrice ben dodici titoli dei trentotto complessivamente in palio per uomini e donne. Un lo ha anche ottenuto il Gus Torino il trentaseienne Vanni Rodeghiero, sorprendente vincitore nel giavellotto, davanti al giovane Vincenzo Marchetti. L'amarrezza per il titolo perso martedì Gerbi per uno scivolone nel 3 mila siepi è così almeno la parte mitigata.

Giorgio Barberis

Per Maroso blucerchiati favoriti, e viceversa

## Genoa e Samp per ora si fanno le riverenze

GENOVA — Le squadre genovesi, evidentemente, non possono stare insieme. La Sampdoria retrocede (due campionati fa) e fallisce poi l'obiettivo della promozione? Ebbene, Genoa non trova niente di meglio che andarla a raggiungere tra i cadetti, retrocedendo a dispetto dei «gemelli del gol» Pruzzo e Damiani (ora «ex» gemelli, dopo il trasferimento del «re» Crociefieschi alla Roma). Morale della favola: gli sportivi genovesi avranno una razione di calcio cadetto, a partire da settembre. Trentotto partite, contro le sole trenta della massima divisione. I genovesi, evidentemente, i conti li sanno fare, e vedere quanto più calcio possono. Otto partite in più, quindi, e poco importa se «grandi», si esibiranno sul verde prato di Marassi.

Considerazioni, anche fatte con il sorriso (in circostanza) sulle labbra, e con la speranza che il «purgatorio» B si protragga oltre la prossima stagione sportiva. Maroso è già all'opera con la truppa in quel di S. Olcese, nell'immediato entroterra di Genova, dove il fido Nico Messina, preparatore atletico di vaglia, sta torchiando i rossoblu per dare al trainer materiale fisicamente poso su cui lavorare per la parte tecnico-tattica. Canali, suo collega avversario, radunato ieri mattina i suoi fidi, sabato si trasferisce alla Margara, nella pianura alessandrina.

Come vedono, i due tecnici, il prossimo campionato? Genoa e Sampdoria centrano l'obiettivo sperato dai rispettivi tifosi, vale a dire la promozione?

«Il Genoa — dice Maroso — è in grado di risalire nel massimo campionato, ma non ho la sicurezza matematica che riuscirà. La squadra, comunque, è stata costruita per non fallire questo traguardo. Sotto il profilo tecnico, tattico e agonistico, il Genoa dispone di giocatori che si possono certo discutere. Il centrocampo e la difesa sono formati da elementi di grande esperienza e qualità. Anche a livello di portieri siamo tranquillissimi, potendo disporre di due giocatori, Girardi e Martina, di pari valore. E poi non si può dimenticare che i nostri si chiamano Damiani, Bruno Conti e Musiello».

«Per la Sampdoria — dice Canali — ritengo che sia prematuro parlare di promozione. Il campionato, almeno sulla carta, mi sembra abbastanza livellato. La Sampdoria ha in corso un processo di ringiovanimento che dovrebbe dare presto i suoi frutti. Ma mi sembra prematuro azzardare pronostici. Mi auguro solo che la squadra possa dimostrare la bontà delle scelte operate dai dirigenti».

Entrambi i tecnici concordano sul fatto che il prossimo campionato sarà più difficile del precedente. «L'anno scorso — dice Maroso — l'Ascoli fu la squadra guida, ma dominò in quel modo grazie anche alla non eccessiva competitività delle avversarie. Quest'anno il torneo mi sembra più equilibrato. La conclusione sul maggiore equilibrio è pienamente condivisa da Canali, che vede tra le favorite Genoa, Cagliari e Pescara, aggiunge: «Non ci

sarà, a mio parere, la squadra guida. È accaduto l'anno scorso con l'Ascoli, per cui avremo un campionato più interessante e ricco colpi di scena. Ed è augurabile che anche il livello tecnico possa risultare superiore a quello della precedente edizione».

Maroso, tanto suo, contraccambia a favore collega e mette Sampdoria, Bari, Pescara e Palermo nel gruppetto delle favorite. «Ma anche il Palermo — aggiunge — il trainer rossoblu — non mi sembra tagliato fuori dalla lotta per la promozione. Il livello medio, poi, visto come si è svolta la campagna acquisti, è aumentato, tutte le squadre si sono rafforzate».

Ultima considerazione: sarà più dura anche la lotta per la salvezza, visto che in quattro a retrocedere? Maroso e Canali rispondono entrambi affermativamente, peraltro sicuri che né Genoa né Sampdoria dovranno temere alcunché, a questo riguardo. «Ci mancherebbe altro», dicono i tifosi rossoblu cerchiati.

Giorgio Bidone

## Per l'Albese un'amichevole con il Genoa

ALBES — (g. f.) I giocatori dell'U. Albese da qui in ritiro precampionato a Albese e vi rimarranno fino al 1° agosto. I 21 atleti, sotto la guida del trainer Albese Verdi e di Luigi Vitto, sono divisi in due squadre: una è responsabile del settore giovanile, si chiama Albese B, l'altra è composta degli atleti convocati per i ritiri precampionato.

Nella Albese B i giocatori convocati vi è per ora una novità, l'arrivo dell'attaccante Boggian, proveniente dalla Reggiana. I dirigenti Albese, infatti, quest'anno una squadra di acquisti piuttosto cara, puntando più che altro al rafforzamento della rosa titolare alcune promesse provenienti dal folto vivaio giovanile, come è avvenuto positivamente lo scorso anno con Quagliaroli e Degliani.

## Bearzot, nessun intervento al naso

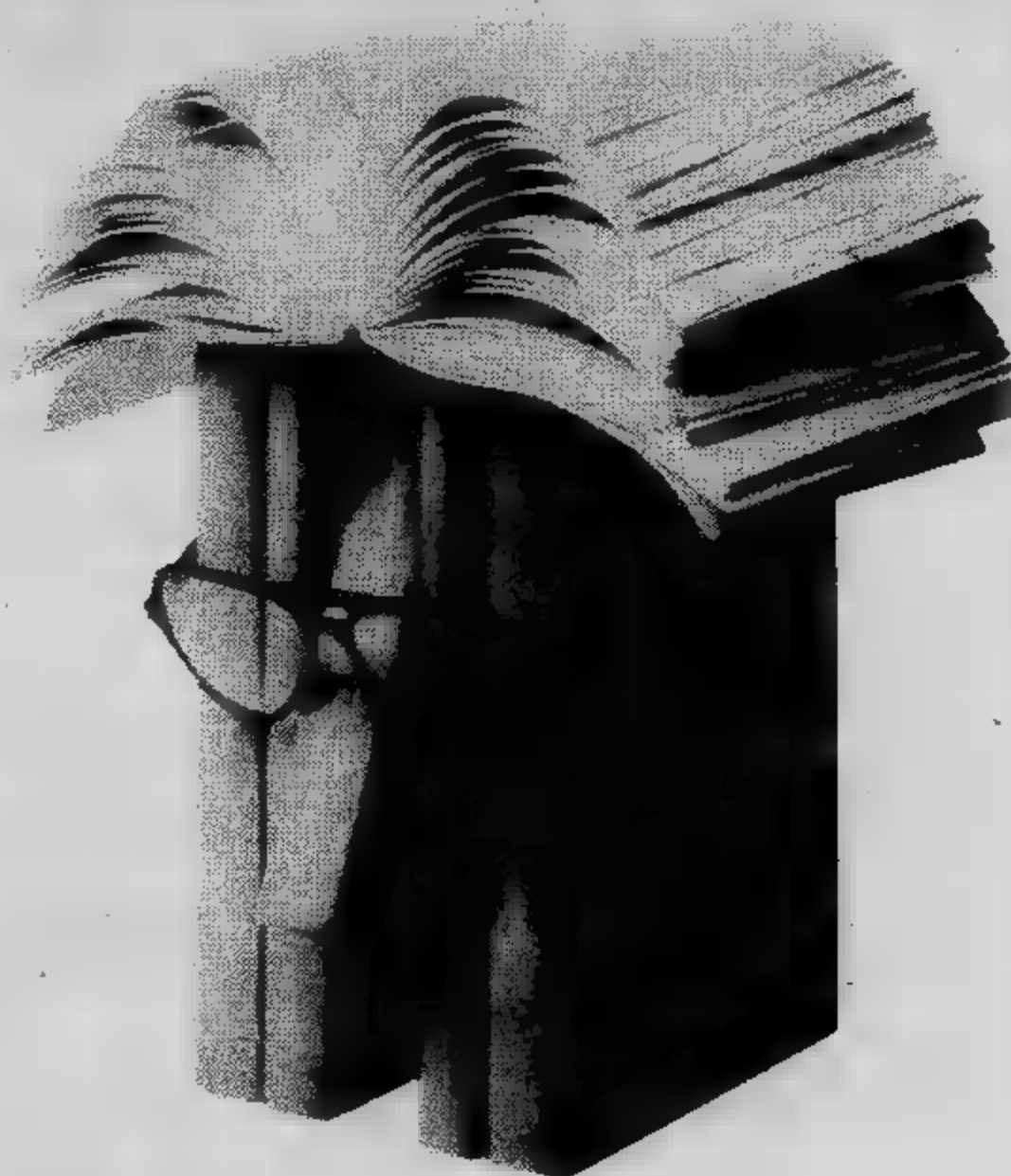
LONDRA — Enzo Bearzot, che s'è sottoposto a una serie di esami diagnostici radiografici e rinoscopici per accertare il grado del suo nasale, non verrà operato. «Non è necessario», ha dichiarato il professor Tony Salmon, noto specialista in otorinolaringoiatria, Guy's Hospital. «Non è suggerito al c.t. degli azzurri una cura medica che potrà facilmente intraprendere in Italia. Enzo Bearzot si tratterà a Londra per alcuni giorni».



## TUTTOLIBRI

Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più informato, più esauriente ancora: un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione. Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento e di ricerca. Per l'orientamento preciso nella lettura dei libri.



TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a lire 350



## JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



## DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



## LE VOSTRE STELLE

DI OGGI

**(21 marzo - 20 aprile)**  
L'incostanza e l'amore potrebbe crearsi difficoltà, anche perché vi è più disposto a comprensione. L'impegno professionale vi costringerà ad un surmenage ed a viaggi anche all'estero.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
confidate i colleghi i programmi di lavoro, chi riesce a emergere vi invidia e potrebbe giocare un brutto tiro. Fate attenzione. Se non siete convinti, rifiutate una proposta sentimentale, troppo impegnativa.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)**  
Riesaminare con i programmi di lavoro, chi riesce a emergere vi invidia e potrebbe giocare un brutto tiro. Fate attenzione. Se non siete convinti, rifiutate una proposta sentimentale, troppo impegnativa.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**  
Se i vostri impegni professionali vi costringono un po' di tempo, impegnate questo tempo con la famiglia, dalla quale siete molto spesso lontani. Non sottovalutate un compagno professionale che in futuro vi danneggerebbe.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)**  
con la persona amata. Problemi professionali la assorbono a tal punto che una vostra presa di posizione la manderebbe su tutte le furie. Rimanete i vostri problemi ad un periodo di maggior calma.

**(23 agosto - 22 sett.)**  
un malinteso con la persona cara, specie se questo è stato motivo di delusione. Vi sono già molti problemi nella vita, senza dover creare altri, drammatizzando situazioni abbastanza comuni.

**(23 sett. - 22 ott.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(21 gen. - 18 febr.)**  
Cercate di indagare e conoscere quale sorte hanno in serbo per voi i vostri superiori. Un periodo di crisi ha richiesto ristrutturazione nell'ambito. Discutete e riprova fra innamorati insoddisfatti.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)**  
Approfittate di un'occasione particolare per mettervi in mostra professionalmente. Verranno notati e presi in considerazione. Progetti per un fine compagnia con la cura. tracciate i suoi programmi.

**(23 ott. - 22 nov.)**  
non è brillante comunque limitatevi alle più impetenti e primarie, riu- a superare questo periodo per molti piuttosto nero. Anche il lavoro fra breve migliorerà, consentendovi maggior tranquillità.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
Non confidate con amici che non sono vostri confidenti non resterebbero molto tempo a trete motivi anche in imbarazzo la persona cara. Dovete attendere ancora un poco prima le condizioni professionali che ri-

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)**  
Non confidate con amici che non sono vostri confidenti non resterebbero molto tempo a trete motivi anche in imbarazzo la persona cara. Dovete attendere ancora un poco prima le condizioni professionali che ri-

**LA TONINESI**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
A. Doria - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**CAPRICORNO (22 nov. - 20 gen.)**  
Un lavoro vi verrà sottoposto. calma e valutata che la di un trasferimento immediato. considerazione anche l'esigenza della famiglia siete sposati.

**(23 gen. - 22 feb.)**  
un malinteso con la persona cara, specie se questo è stato motivo di delusione. Vi sono già molti problemi nella vita, senza dover creare altri, drammatizzando situazioni abbastanza comuni.

**(23 feb. - 22 mar.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(23 mar. - 22 apr.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(23 apr. - 22 mag.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(23 mag. - 22 giu.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(23 giu. - 22 lug.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

**(23 lug. - 22 ago.)**  
iniziativa partner, bene cercate di riaprendo le sue opinioni. maggior tolleranza, reciproca il porterà ad un matrimonio sicuro.

## CINEMA FORMATO RIDOTTO

## I nuovi proiettori

La Silema ha immesso sul mercato due nuovi proiettori, il Delta 3 ed il Delta 4 che completano un programma avviato con il Delta 7. Di questo apparecchio i nuovi modelli riprendono il design ottenuto numerosi consensi. Ma il rinnovamento non si limita ad un adeguamento estetico al modello di maggiore prestigio. Altri perfezionamenti e l'aggiunta di nuove prestazioni rendono questi apparecchi completamente nuovi.

Il test di prova è stato soddisfacente e solo l'uso nel tempo potrà fornire maggiori consensi a affidabilità e durata. Le caratteristiche prestazionali del Delta 3 sono: formato del superotto (muto e sonoro), lampada 12V-100W alogena con specchio diecrico, obiettivo Vario 1,5/16,5-30 mm. (intercambiabile), caricamento da bobina a bobina, capacità sino a 180 metri.

Le funzioni di controllo, unico commutatore rotante sono: proiezione in marcia avanti muta con testine magnetiche staccate, proiezione in marcia avanti sonoro a riavvolgimento rapido interno ed esterno, velocità di proiezione a 18 e 24 fot./sec. cambio nico.

La meccanica a trascinamento è composta da: motore a motore, trasmissione secondaria con ingranaggi a basso rumore, griffe a 2 denti con camme di comando a profilo poligonale, dentato a 24 denti e raffreddamento forzato della lampada e del film con doppia ventola.

Il formascorte è automatico, con possibilità di intervento manuale. E' munito inoltre di doppio potenziometro «trick» per cancellazioni progressive (dissolvenza) e per sovrapposizioni (musica più parlata), con possibilità di prearatura; il dispositivo «synchronotape system» garantisce la partenza di un registratore (nastro a cassette) collegato al comando di cancellazione trick. L'altoparlante incorporato è di 8 ohm 3/6W potenza amplificatore di 6W musicali. Il proiettore Delta 4 differisce dal Delta 3 per il formato bispesso (Normal 8 e super 8), per l'obiettivo Vario 1,3/16,5-30 mm. (intercambiabile) e potenza amplificatore 10W musicali.

Rubrica a ANGELO ARPAIA

## QUELLE TRE



## le gemelline di Homero









Col giudice Sossi ■ Bargagli (Genova) dove l'assassino è leggenda ma i morti sono realtà

# Un paese dove si muore ammazzati non si sa perché Il "giallo," è vero: nasconde un mostro o un tesoro?

DAL ■■■■■■  
GENOVA — Ma allora il «mostro», a Bargagli, c'è o non c'è? L'interrogativo corre sulle duemilacinquecento bocche del paese, ventaglio di case aggrappate aspra dell'entroterra genovese, rimbalza sulle pagine dei giornali, scivola fra ■■■■ bicchiere e l'altro ■■■■ vino gramo nelle osterie affollate. Cinque morti. Ammazzati? Per ognuno di essi due ipotesi: delitto ■■■■ «disgrazia». Per ognuno di essi ■■■■ fantasma, quello del «mostro», appunto, che uccide e scompare.

Così ■■■■ Sossi, procuratore capo «supplente» della Repubblica a Genova, ■■■■ arrampicato fin qui, l'altro pomeriggio, per un sopralluogo che gli fornisse lumi, in questa storia fatta di «voci» e ■■■■ misteri. E' entrato nella ■■■■ piccina dei carabinieri, ha interrogato gente, parenti dell'ultimo morto, «Carlini» Spallarossa sparito da casa due mesi fa e trovato venerdì scorso con la testa ■■■■ in ■■■■ for-

■■■■ quella figure ■■■■ con- ■■■■ è razza silenziosa e dura. Parole poche, sguardi taciturni molti, Corleone. Orgosolo. Io non c'ero, ■■■■ c'ero dormivo. ■■■■ Sossi ■■■■ tornato ■■■■ Genova. ■■■■ la storia, qui sulle montagne, la raccontano ancora, la sera, nelle osterie. A conoscere il dialetto antico di questi balzi si raccoglie qualcosa. Eccola, la leggenda del «mostro».

Tutto cominciò nel '61, quando ■■■■ Dandunin, Musso, ■■■■ professione becchino, fu trovato in un bosco di castagni, la testa spaccata contro una pietra. Si cercò di ■■■■ se fosse stato lui, ■■■■ Dandunin, ■■■■ cadere sulla pietra o se fosse stata essa pietra (opportunamente manovrata) ■■■■ cadergli ■■■■ testa, ma non lo si capì. ■■■■ fu archiviato. Tal Domenico Musso, poi, ombonimo, ma ■■■■ parente del primo, ebbe il cranio sfondato ■■■■ in casa. Questa volta ■■■■ ci furono dubbi, anche per via di un nodoso randello accanto ■■■■ cadavere. ■■■■ non si trovò mai. Dopo qualche tempo Assun-

Balletto, stoffetta partigiana, su massacrata nell'ala. Delitto, anche questo: ■■■■ men ■■■■ assassino. E la leggenda mise i primi germogli.

Qualcuno, fra i vecchi, ri-



Il luogo dove ■■■■ l'ultima vittima, «Carlini» Spallarossa (Servizio fotografico ■■■■ Dino Nazzaro)

cordò un aereo ■■■■ cielo di Bargagli, tanti anni fa. Un aereo che paracadutava denaro (c'è chi dice anche oro) per i partigiani. Che nessuno vide mai. L'assassino era sulla traccia di quel tesoro? I due Musso e la «staffetta» Assuntina sapevano qualcosa?

Passò qualche tempo, i ■■■■ «ostale» divennero favola, ma ■■■■ non ce ne furono più. Finché «Draghin» Cannobio finì in un dirupo, con la testa sfasciata ■■■■ pietrate. Aveva ■■■■ anni, il «Draghin», era ■■■■ che in guerra portava il latte ai partigiani e poi, nauseato, s'era dato ■■■■ scolava un pintone ogni notte, dissero che era ubriaco ed era caduto sulle rocce.

Ma «Nini» Viacava, 60 anni, vedova, non beveva. Lei passava le sere a ballare, da «Maxim», a Genova. Una notte che tornava a casa le spaccarono la ■■■■ e finì come il «Draghin», nello stesso fossato. Ormai a Bargagli, ■■■■ Trago, in tutta la valle ■■■■ gustata e rocciosa che stringe

■■■■ «sfatale» 45, per Piacenza, il ■■■■ divenne certezza. Davanti alle tovaglie macchiate di vino, gli occhi e il naso arrossati dal barbero, i vecchi raccontavano qualcosa di più d'una leggenda. Un cadavere dopo l'altro Bargagli si circondava d'un alone sinistro, fatto di vendette e di misteri. Poi si impiccò il Cevasco.

Cevasco Pietro, cinquant'anni anche lui, asfaltatore. Lo trovarono appeso ad un pesce, a un ramo sottile come un dito di donna. Roba che se si ■■■■ lasciato cadere, crack, addio ramo. Ce l'ha messo qualcuno, dissero i vecchi, senza spiegare come mai l'assassino avesse abbandonato il suo randello per inventare una messa in scena così. Ma la spiegazione la trovarono le forze dell'ordine, sollevate: l'assassino era il Cevasco, si era suicidato dal rimorso. Con tanti saluti al «mostro» e ■■■■ leggende.

Ma ecco il ■■■■ giugno, cinquant'anni fa: «Carlini» Spallarossa, 63 anni, solitario abitante d'una vecchia

bicozza, l'acqua nel pozzo e al posto del cesso una buca, sparisce mentre torna dall'osteria. Sono le undici di notte, «Carlini» è pieno come un otre, viaggia a zig-zag lungo ■■■■ statale. All'altezza d'un ponte alto ■■■■ metri ■■■■ e nessuno sa più ■■■■ di lui. ■■■■ trenta carabinieri. Lo trovano, sette giorni fa, a trenta metri dal ponte, giù in basso, la testa rotta e il corpo ormai dilaniato dai topi e dal tempo. E il «mostro» ritorna sui tavoli, fra i bicchieri. Stavolta nessuno ha più dubbi.

Anche se proprio ieri, mentre stava affacciato dal ponte a guardare, una corriera m'ha sfiorato la schiena, rischiando di mandarmi laggiù, dove c'era «Carlini». Anche se qualcuno sottovoce bisbiglia che sia un «Tir» giallo e ■■■■ il «mostro» ■■■■ ha ucciso ■■■■ povero vecchio ubriaco, su questa strada ■■■■ curve ■■■■ camion che sfrecciano in discesa ■■■■ settanta chilometri all'ora.

Sossi ■■■■ venuto, ■■■■ guardato, ha sentito. Non crede alle

leggende, lui. Ma, certo, ■■■■ la ■■■■ l'hanno proprio spaccata. Con ■■■■ o con ■■■■ paraurti, ■■■■ si ■■■■ delitto, volontario o ■■■■ sia. Che sia caduto da solo non ci crede ■■■■ C'è erba soffice, ci son rovi di ■■■■ e biancospino, ■■■■ sotto il ponte, ma niente sassi ■■■■ batterci sopra. L'hanno buttato giù, forse morto, forse ferito. Aveva in ■■■■ woma lire, tutte ■■■■ sue, che portava con sé.

Non l'hanno rapinato. ■■■■ allora? ■■■■ allora può essere «Tir», per davvero, l'assassino di «Carlini» Spallarossa, vecchio «imbriagu» ■■■■ quando ■■■■ al cimitero, qui a Bargagli, son già troppe ■■■■ croci dei morti ■■■■ ■■■■ Magari il tesoro ■■■■ c'è, magari ■■■■ tutto ■■■■ Ma e se qualcuno ci crede davvero ■■■■ lo cerca, lo vuole, dai ■■■■ che ■■■■ qualcosa? Fuori ■■■■ cantine, la notte, nessuno ■■■■ più ■■■■ casa da solo.



Quattro «vittime» del «mo- ■■■■ ■■■■ Bargagli (dall'alto in basso): Giuseppe Musso, «Draghin» Cannobio, «Nini» Viacava, Pietro Cevasco



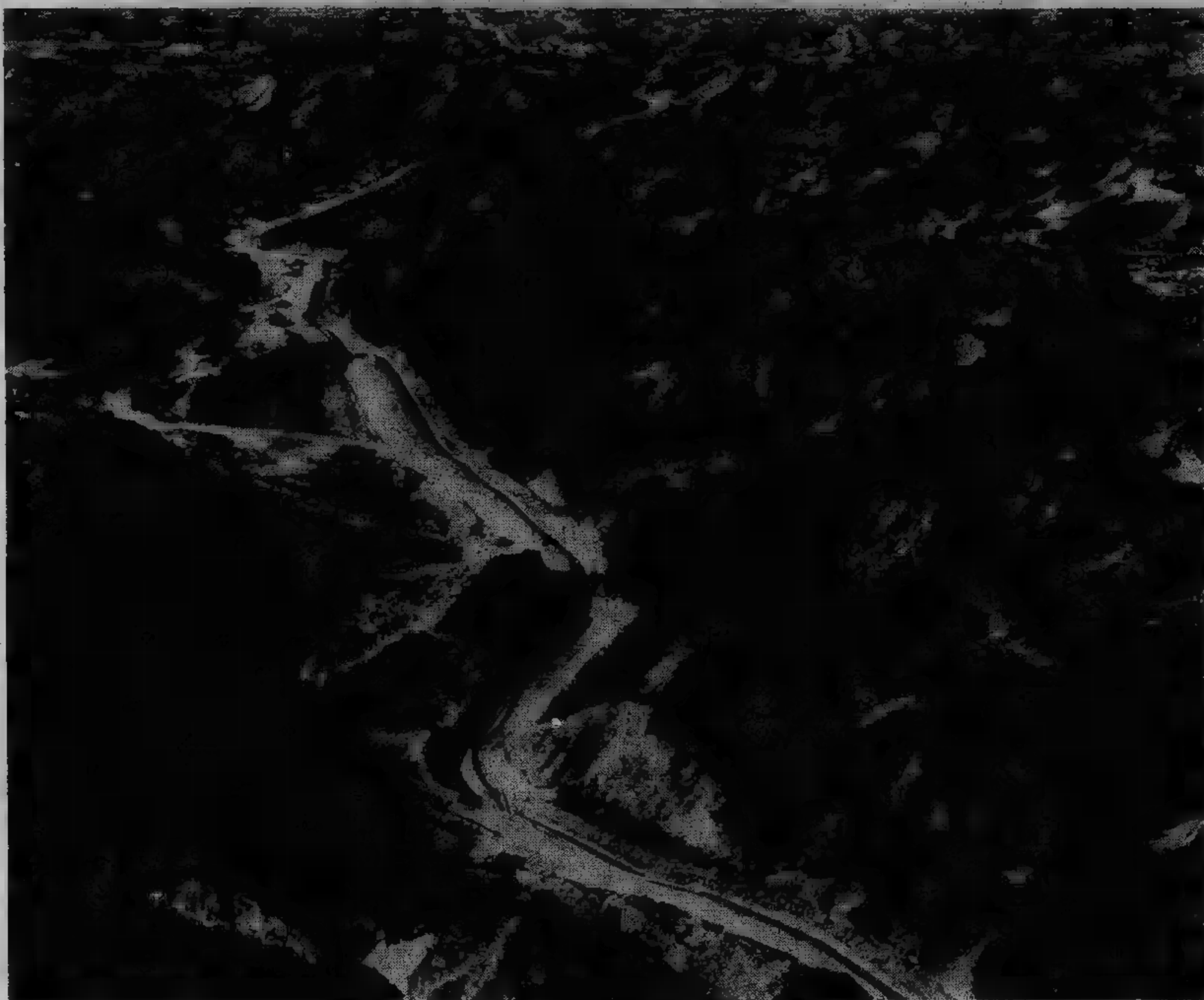
Il procuratore Mario Sossi ■■■■ il sopralluogo



I carabinieri cercano «l'arma del delitto» nella ■■■■ dove ■■■■ stato trovato l'ultimo «assassinato»



# ENI venticinque anni di ricerca, tecnologia e lavoro



Un lungo arco di tempo durante il quale l'ENI ha contribuito alla crescita economica italiana, ha saputo rispondere ai problemi posti dalla crisi energetica, è impegnato, oggi, per il Paese sulla difficile via della ripresa. 103.000 dipendenti, 11.671 miliardi di fatturato, 10.516 miliardi di investimenti fissi: queste le dimensioni del Gruppo ENI, una grande realtà industriale, che lavora ed opera in tutti i continenti. Nel 1977 il 43,6% dell'energia da idrocarburi consumata in Italia è stata










## Eni

1953  
1978

fornita dalle società dell'ENI che hanno distribuito 25,6 miliardi di metri cubi di gas naturale e 28 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi.

Ma ENI non è solo petrolio e metano, è anche energia nucleare, fonti alternative, ingegneria, meccanica, chimica, tessile ed entra ora nei settori minero-metallurgico e meccanotessile. Un crescente impegno nella ricerca, un portafoglio di ordini all'estero per migliaia di miliardi, contributo importante al riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti.

 Agip  Agip Nucleare

 Anic  Lanerossi  NuovoPignone  Saipem  Snam  Snamprogetti  Sofid



# GLI SPETTACOLI

L'«ASSEMBLEA» AL SEMPIONE

## Eredi (degeneri) del buon Guccini

Da circa 11 anni, Francesco Guccini, quelle poche volte che esce da Bologna e si esibisce in un'altra città, porta con sé i sette componenti dell'«Assemblea Musicale Teatrale di Genova». I quali tra una canzone e l'altra presentano parte del loro spettacolo. C'è da chiedersi che cosa lo spinga a farlo. Ieri sera al parco Rignon l'«Assemblea» ha messo in scena per intero il suo show, fatto di musica, teatro, cabaret e tanta politica, applaudito da circa settecento giovani infreddoliti che hanno chiesto due bis e riso molto dall'inizio alla fine.

Si trattava però di un pubblico un po' particolare, pronto a trovare comicità in tutte le parole (che da sole compongono un quinto dei testi) e a battere le mani ogni volta che sul palco l'attore di turno faceva un gesto (il maggior successo lo ottenne ancora quello che si fa posando la mano destra sul braccio sinistro piegato).

La formula dello spettacolo è semplice: si comincia con una scenetta (comica oppure impegnata), si prosegue con un po' di musica pop, si va avanti con una canzone, a cui fa seguito un'altra scenetta, e così via. Il tutto dura due ore. Se le parole si sono ricoperte d'onore, non si può dire altrettanto della parte musicale, meno applaudita, messa su copiando qua e là (da Giorgio Gaber innanzi tutto, poi dai Deep Purple, da Francesco De Gregori, e perfino da Georges Moustaki), e mischiando ogni cosa alla meno peggio. C'è un batterista abbastanza dotato che si scatena sui tamburi, c'è un organista, c'è un bassista, e c'è un chitarrista che ha mostrato un bel campionario di smorfie e il davanti dei pantaloni completamente aperto (non per distrazione, prima dell'inizio qualcuno lo ha avvertito che faceva in tempo a cambiarsi).

La parte teatrale non è migliore. I dialoghi sembrano stati scritti in fretta e furia, e le prove fatte col timore di perdere il treno. Abbondano le battute politiche, le frasi politiche, e i simboli politici. Contro tutto e tutti: Leone, il pci, la dc, l'America, l'inflazionissima Marilyn Monroe, i sindacati e il rap-

mento Moro. Alla fine è lecito chiedersi da che parte stiano.

Il significato dei testi è perlopiù oscuro, non manca qualche battuta divertente, prontamente seguita da impropri d'ogni genere, e da tante altre battute tirate per i piedi.

Stefano Pettinati

**PUNTI VERDI** — «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, per la regia di Gian Carlo Cobelli, sarà presentato questa sera dalla Compagnia dell'Estato Teatrale Veronese, con Luigi Vannucchi, al parco Rignon.

**PIEMONTE ESTATE** — Questa sera a Cuneo va in scena «La duchessa di Amalfi» di John Webster (Teatro Stabile di Torino, regia di Mario Missiroli); a Brindizzo «Don Cristobal e donna Rosita» di Federico Garcia Lorca (Compagnia La Tarumba).

TAORMINA - Laurent Malet, giovane «attore rivelazione»,

## Ecco il «figlio dei divi»,

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — Les routes du Sud presentano l'altro ieri al Festival delle Nazioni a Taormina da una prova in più dei grandi talenti di Joseph Losey e Yves Montand e ne rivela uno nuovo ma molto promettente: Laurent Malet, che nel film è il figlio di Montand.

Riccioli biondi ad espressioni sognate, molto bello, il ventitreenne attore si è prestato docilmente a raccontare le sue esperienze: «Vengo da una famiglia di gente appassionata d'arte e di cinema. Così ho provato un po' di tutto: prima il conservatorio, poi il teatro. Per la tv ho cominciato dando le battute a Gerd Jurgens e ho finito per interpretare una serie di poliziotti».

E il cinema? «Sognavo di lavorare con Visconti. Visti dei miei provini, mi chiamò per il ruolo del fratello ne *L'inno*. Ero pazzo di felicità, avevo già il biglietto dell'aereo per Roma in tasca. All'ultimo momento, però, Visconti si è ricreduto. Penso che non si sia sentito di rischiare con un attore esordiente».

Il battesimo sul set? «Con Delon ne *Il figlio del gangster* di José Giovanni. Il giorno della mia prima inquadratura è coinciso con quello della morte di Visconti: sarò sentimentale, ma ho voluto interpretare questa coincidenza come un «segno» inviato dal Maestro».

Come concilia teatro e cinema?



«In teatro ho fatto la gavetta e ancora adesso, quando non giro, salgo volentieri sul palcoscenico, soprattutto per interpretare i classici. Del teatro amo molto l'atmosfera: qui l'attore non è mai solo, il lavoro è collettivo, corale. In questo periodo comunque sono molto occupato con il cinema. Non voglio restare solo un interprete ma creare lo stesso il film che mi interessa. Adesso sto tentando di mettere in piedi una casa di produzione per adattare allo schermo il romanzo *Moi ma soeur*».

Titolo curioso... «È la storia di un ragazzo che si identifica nella sorella gemella, morta drammaticamente, e tenta di ricostruirne l'esistenza».

Per me non è un tema così strambo: ho anch'io un fratello gemello, che per di più fa l'attore. Abbiamo lavorato insieme nel *Figlio del gangster*.

Rivalità? «Sospira. «Non dipende dai nostri sentimenti, ma dalle circostanze esterne. È impossibile avere un doppio in questo mestiere».

Come si è trovato a lavorare con Montand?

«È un attore straordinario: evidentemente non mi ponevo neppure in competizione con lui. Siamo di generazioni diverse, è assurdo fare dei paragoni».

Però Miou Miou, che ha una parte importante nel film, non è stata tenera nei confronti dell'attore straordinario...

Sorride imbarazzato.

«Be', sì, tra Montand e Miou Miou i rapporti durante la lavorazione erano un po' tesi. In effetti lui è un po' paternalista, ma non per incomprensione, per il suo professionalismo esacerbato. Miou Miou non accetta critiche e poi... è una donna».

Come ha ottenuto la parte in *Les Routes du Sud*?

«Ho conosciuto lo sceneggiatore del film: Jorge Semprun. Un po' perché gli andavo a genio, un po' perché avevo lo stesso nome che lui aveva dato al personaggio del figlio, mi presentò a Losey e il ruolo fu mio senza difficoltà».

Lei come vive?

«Faccio del cinema, vedo film, (degli italiani, tutti quelli di Zurlini, Scola, Antonioni), lavoro, non ho tempo per altro».

E la domenica?

Risponde senza ironia: «Vado al cineclub».

Ha problemi di popolarità?

Arrossisce come una debuttante: «Ho molte fans, ma quasi tutte sui 14-15 anni».

Il suo attore-ídolo?

«Gérard Philipe. Una curiosità: gli interni della casa parigina di *Les routes du Sud* sono proprio quelli della sua abitazione».

La sua attrice preferita?

«Tra le italiane Laura Betti».

Che cosa prepara adesso?

«Sto girando *Il labirinto di Pinoteau* a fianco di Lino Ventura che interpreta mio padre. Deve essere un destino fare sempre il figlio dei divi».

Donatella Giacotto

VANNUCCHI, PAMBIERI E COMPAGNI AL SEMPIONE

## Vince «Il mercante»,

Shylock, il Mercante di Venezia, deve battersi contro il freddo e l'umidità, i suoi nuovi nemici che si aggiungono ai tradizionali: i cristiani ingenui che l'hanno costretto all'usura e umiliato nell'orgoglio.

Ne *Il Mercante di Venezia* tradotto da Andrea Alberti e adattato da Giancarlo Cobelli non mancano i motivi d'interesse. L'intero allestimento è attraversato come per un beffardo segno alla Zorro dal piacere del fare teatro e dalla

sensazione di fare spettacolo. Si prenda un motivo secondario, quale la prova dei tre scrigni che Porzia ha ideato per scegliere il pretendente ottemperando alle disposizioni testamentarie del padre: la regia ne fa una sorta di

La rappresentazione della commedia di Shakespeare, prevista al Parco Sempione per la stagione dei Punti Verdi, è andata avanti ieri sino alla fine nonostante l'attacco del maltempo.

Turandot attraverso l'inserimento di pupazzi che mimano i miseri aspiranti a attraverso la distruzione delle battute che invariabilmente non si prendono più sul serio.

Certo non tutto lo Shakespeare risulta così agevole. *Il Mercante di Venezia* ha una difficile tensione, nella figura del protagonista, tra il rancore e la pietà. Questo Shylock, avversato dalla massa di veneziani maneggianti, s'è rinchiuso nella sua aridità. Ne uscirà solo per dare in prestito ad Antonio, che garantisce per l'amico Bassanio, l'enorme somma di tremila ducati. Se Antonio non onorerà il debito nel tempo fissato, l'ebreo preleverà una libbra di carne dal suo corpo. E' chiaro che Shylock, qualora lo si spinga un po' più in là, diventa un'anima nera e, se si cerca di capirlo, semplicemente agisce da «diverso» che vuole fare chiasso attorno alla sua condizione.

Giancarlo Cobelli ha pure stavolta inserito il personaggio nel gioco del teatro. Quando Shylock si dilunga in tirate melanconiche o in battute taglienti, si direbbe eccitato nell'ascoltare la propria bravura.

La parte prima, ricca di invenzioni e avvincente per ambiguità, si stempera in una sorta di palestra per aspiranti divi che privilegiano il falsetto o sottolineano le coloriture.

Con Vannucchi, Giuseppe Pambieri, Massimo Belli, Teodoro Cassano, Ennio Groggia e Maria Teresa Martino, si sono proposte all'attenzione due esordienti: Mita Medici che ha scoperto con umiltà la prosa e Sabina Vannucchi, figlia nella commedia e nella vita di Luigi. Piero Perona

FILM

«SHOOT»,

## Guerra tra clan con tanto odio

SHOOT - VOGLIA DI UCCIDERE di Harvey Hart con Cliff Robertson, Ernest Borgnine, Henry Silva. Drammatico, americano, colori (Cinema Nazionale).

Due gruppi di cacciatori liquidano un contrasto con uno scambio di colpi. Sfogo d'ira o teatrale minaccia che essi siano, fatto sta che ne viene fuori il morto. Ma il bello è che né il gruppo degli offensori si presenta alle autorità né il gruppo delle vittime inoltra una denuncia.

Scatta un meccanismo che vede impegnati i due nuclei nei preparativi d'una guerra all'ultimo sangue. Il film inquadra la rovinosità d'uno dei due «eserciti», quello che fa capo a un Cliff Robertson risoluto a rivivere i suoi giorni di guerra. Lo studio della tattica d'assalto si alterna all'opera di convincimento dei dubbiosi, l'accaparramento delle armi va di pari passo con il reclutamento di volontari. Per un tragico accordo ci s'inoltra nel bosco, al primo albeggiare della domenica, decisi a risolvere una questione globale di vita e di morte. Cliff Robertson e i suoi verranno falciati da un'inimmaginabile tattica da linea Maginot. Il protagonista, colpito da simbolica cecità, non riesce più a fissare le sagome dei nemici.

Shoot - Voglia di uccidere documenta con incisività l'escalation della follia e dell'odio nei borghesi e in particolare nei borghesi insoddisfatti. Senza appello la condanna della violenza, che si

ricollega per certi versi alla tematica di Un tranquillo weekend di paura di Boorman e allo squallore de Le mele marce di Collinson. Male servito dalla fotografia, il film riesce deludente nelle risolutive sequenze «en plein air».

p. per.

## La Forno al Sempione

Stasera il «Collettivo di Danza Teatro Nuovo» presenta al Parco Sempione lo spettacolo di balletti ispirato a William Shakespeare e comprendente «Amleto» (musica di Shostakovich, coreografia di Roberto Fascilla), «Roméo e Giulietta» (musica di Prokofiev, sulla coreografia di Vittorio Baggio) e «Sogno di una notte di mezza estate» (musica di Mendelssohn, coreografia di Loredana Furno). Lo spettacolo giunge al Parco Sempione dopo una tournée di più d'un mese in parecchi teatri dell'Italia settentrionale; un totale di cinquanta repliche per uno spettacolo di balletto, è un risultato davvero importante, tenuto conto del fatto che in Italia gli spettacoli di danza godono quasi sempre di vita breve. Anche a Torino più di diecimila persone hanno già assistito a «Shakespeareana».

La compagnia comprende oltre a Loredana Furno e Jean-Pierre Martal: Marina Fisso, Roberto Naddu, Marina Perrone, Carla Perotti, William Mc Laine, Marino Casari, Daniela Chianini, Anna Pocher, Marco Reolino.

## I NUOVI DISCHI

Rubrica a cura di Franco Mondini

ARETHA FRANKLIN: «Almighty fire», stereo 33 Atlantic, lire 6000.

Per i neri era un simbolo, la voce di un popolo. Aveva soppiantato l'amata Ella Fitzgerald, l'altro mito, quello degli Anni Quaranta. Ora sta deludendo i suoi fans ma è sempre la più bella voce d'America, quella che dai canti Gospel, passando attraverso il jazz, è ora arrivata nelle balere-discoteche.

Il nuovo disco conferma la fase commerciale-gastronomica di Aretha e della sua musica. Musica tuttavia di alto livello, splendidamente eseguita e quindi espressa da una voce inimitabile. Non chiediamo troppo alle canzoni. Divertiamoci con loro.

Per l'occasione, la «divina» ha chiesto e ottenuto la collaborazione di un altro big, quel Curtis Mayfield che dopo essersi mosso con gli Impressions, si è fatto una reputazione d'autore per proprio conto. L'accoppiata è vincente.



Deluderà i puristi arrabbiati ma farà ballare milioni di persone.

JOHN MAYALL: «Diary of a band», 33 stereo Decca, lire 10.000.

Album doppio per Mayall, il negro bianco specialista in blues. Le re-

gistrazioni risalgono al '76 e sono state effettuate in Inghilterra dove il cantante era provvisoriamente ritornato. Lo riascoltiamo perciò in compagnia di vari assi britannici come Dick Eckstall-Smith e Keef Hartley.



## FILM IN PROGRAMMA STASERA

Torna Maria Felix  
una bellezza di ieri

Settentrionale o meridionale, sempre di America si tratta nei due film in onda questa sera a Capodistria e a Montecarlo. L'ovest Usa è il territorio dove viene ambientato classicamente il western «Sceriffo federale», dove la stella d'argento, simbolo della legge, è una volta tanto indovinata da un fuorilegge, che ne fa ottimo uso, meglio di uno sceriffo titolato.

Una delle solite rivoluzioni latine-americane è invece lo sfondo della vicenda di «La Cucaracha», che non è la famosa canzone, ma il nome di battaglia di una «pasionaria» locale.

**SCERIFFO FEDERALE** (Montecarlo, ore 21,30). Regia di Alberto Gannaway. Interpreti: Jim Davis, Carl Smith, Arleen Whelan. Western, 1955. — Per aver commesso un omicidio, la cui gravità è però attenuata dalla legittima difesa, un bandito è costretto a nascondersi. Sulla sua strada incontra uno sceriffo moribondo e cerca di salvarlo. Ma le cure sono inutili: lo sceriffo spirerà e il fuorilegge ne approfitterà per impadronirsi della sua strada.

Forte del nuovo distintivo, il fuorilegge riesce a sottrarre al linciaggio un medico accusato della morte di un giovane. Visto il primo successo, comincia a prendere sul serio il ruolo usurpato di tutore della legalità.

**LA CUCARACHA** (Capodistria, ore 21,35). Interpreti: Emilio De Fernandez, Maria Felix, Dolores Del Rio. Avventuroso — Ma «revolucion» è questa volta guidata dall'intrepido colonnello Zeta, che conduce i suoi uomini ad esaltanti imprese nei confronti delle truppe federali. Fuori dei campi di battaglia prende corpo l'amore tra il colonnello e la vibrante Refugio, meglio nota nella contrada come «La Cucaracha». Nonostante la relazione vada, tutto sommato, per il meglio, la Cucaracha nutre un sentimento di gelosia, per via della attraente vedova Isabella, che pare non lasci insensibile il focoso Zeta.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.



## Titoli delle «private»

**GLI IMBROGLIONI** (Europatre, 15) di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi e Ingrassia. Comico, 1960. La mattina di un giudice che condanna due imbrogliatori, riunisce due fidanzati, e dà una mano alla sua squadra perché vinca il campionato.

**MANONE ALL'ATTACCO** (Europatre, 17) di George O'Quinn, con Paul Smith, Moshe Solo. Guerra. Amori, eroismi e scherzi di sette militari israeliani comandati da un sergente siciliano aiutato da un soldato gigantesco e manesco.

**QUATTRO NOTTE CON ALBA** (Teletorino Internazionale, 17) di Luigi Filippo D'Amico, con Chelo Alonso, Peter Baldwin, Raul Grassilli. Guerra, 1962. Durante la ritirata di Libia, un tenente tenta di proteggere una ragazza dalle mire dei suoi stessi soldati.

**I MARITI** (Giornale Radio Piemonte, 17) di Camillo Mastrocchino, con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari. Dramma, 1941. Un avvocato accetta di salvare un uomo dalla galera pur sapendo che sua moglie ne è innamorata e non esiterà a tradirlo.

**PUGNI, PUPE E MARINAI** (Europatre, 20) di Daniele D'Anza, con Maurizio Arena, Gloria Paul. Commedia, 1962. Rimasti a Napoli senza una lira, tre marinai debbono trovare il modo di raggiungere un isolotto sperduto su cui c'è la loro base.

**L'UOMO DALLE DUE OMBRE** (Videogruppo, 20,30) di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullmann, Luigi Pistilli. Giallo, 1971. I gangster rapiscono la moglie e il figlio di un battelliere per poterlo ricattare, ma lui si mostra più duro di loro.

**LA VENDETTA DI ZORRO** (Giornale Radio Piemonte, 20,50) di Ralph Bledon, con Jeff Stone. Avventuroso, 1965. La lotta di Zorro contro un perfido governatore che si spaccia per suo padre.

**LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA** (Teletorino Internazionale, 22) di Luciano Emmer, con Cosetta Greco, Lucia Bosé. Commedia, 1952. Storia di tre tartine, intime amiche, i cui amori iniziano per gioco e per ripicca e conducono diritto all'altare.

**LE DONNE DEGLI AMMUTINATI DEL BOUNTY** (Giornale Radio Piemonte, 0,45) di Jean Yarbrough, con James Craig, Rico Alaniz. Avventuroso, 1965. Nell'isola di Pitcairn le vedove e i discendenti degli ammutinati del Bounty lottano contro i pirati per il possesso di un sacchetto di perle nere.

## Architetto, attento!

## TV LOCALI

**Videogruppo, 19,45: MOTORI NON STOP** — L'ultima puntata di questa trasmissione ci propone tre servizi: i primi due riguardano i dati tecnici, la prova su strada e i costi effettivi d'acquisto e di manutenzione dell'Opel Cadett City e dell'Alfa Romeo; il terzo invece parla della prova che han dato di sé le Fiat nei rallyes degli ultimi due anni.

Alle 22,15, per «Jazz Club», va in onda la registrazione completa del concerto tenuto il 14 luglio ad Alba dal settantaduenne Earl Hines (forse più conosciuto

come «Fatha» Hines). Ex pianista di Luis Armstrong, versato in tutti gli stili, Hines costituì un'orchestra che riscosse i maggiori successi tra il '30 e il '40. Lo accompagnano: John Orr (contrabbasso); Rudy Rutherford (sax); Ed Graham; e Marva Jones, cantante.

**Telestudio, 21,15: POKERISSIMO** — Oreste Sivera e Tommaso Balla sono i nomi dei due giocatori che sfideranno l'architetto Giuseppe, campione della trasmissione presentata da Eraldo, che si conclude stasera do-

po sette puntate. Chi telefona può aumentare il punteggio dei concorrenti, ma deve prima partecipare ad un brevissimo gioco (bisogna indovinare un numero).

**Telecommerciale, 20: L'AMICO VETERINARIO** — Il professor Gorgierino parlerà della prevenzione e della cura delle malattie estive degli animali domestici, e risponderà alle telefonate del pubblico.

Alle 21,30 Renato Germonio presenta la brevissima rassegna di film girati in superotto da lui stesso e da Corrado Farina. Le due

## TV NAZIONALE Meglio Supergulp della «passerella di ugone,,

Abbuffata di canzonette estive sulla rete uno alle ore 20,40 con «Musicaestate 78», una ennesima rassegna del genere che si era svolta sabato scorso a Pesaro e viene trasmessa oggi in registrata. Segue il programma di attualità «Speciale Tg 1» a cura di Arigo Petacco (rete uno, ore 21,55).

Sulla rete due, invece, serata più folta di cose e in definitiva più attraente: si comincia con «Supergulp!» (ore 20,40), la serie di fumetti in tv che questa sera comprende avventure del Fantastico Quattro e dell'Uomo Mascherato; poi viene «Videoseria» (ore 21,15), il cui servizio odierno si intitola «Un

**MUSICAESTATE 78** (rete uno, ore 20,40) — Lo spettacolo, ospitato il 23 luglio scorso al Palazzo dello Sport di Pesaro, si chiamava «Summer show» e riuniva, come sempre, un assortimento di ugone, sia italiane sia straniere. C'erano, e vedremo in tv, Mia Martini con «Viola», Leroy Gomez con «Gipsy woman», Drupi con «Provincia», La Belle Époque con «Let me be», Paolo Frescura con «Non serve a niente», I Cugini di Campagna con «Dentro l'anima», la Schola Cantorum con «La montanara», i Collage con «Sole rosso», gli Homo Sapiens con «Due mele», Gianni Bella con «No» e Bobby Solo che ha presentato una novità assoluta, dal titolo «Una lacrima sul viso». Ma non è finita qui: cantano anche Leano Morelli, Patrick Juvet, The Hunter, The Rockets, gli Albatros ecc. A presentare il tutto è Sammy Barbot, il partner di Stefania Rotolo in «Piccolo slum».

**GLI INFALLIBILI TRE** (rete due, ore 22,05) — Quando Brandon esce di prigione, dopo aver scontato una lunga condanna, ad attenderlo alla porta sono i servizi segreti di cinque continenti, tutti pronti a dargli la caccia. Il motivo è semplice: prima di essere incarcerato, Brandon aveva infatti nascosto un pacco di importantissimi documenti, conquistati dalle maggiori potenze internazionali.

Due agenti di questo stuolo di spie fermano Brandon di notte in macchina e lo ammazzano, ma si rendono conto troppo tardi che i documenti non erano stati tolti dal nascondiglio. La ricerca affannosa continua, e finalmente, entrati in campo gli infallibili tre detectives della serie, si giunge a mettersi sopra le mani: dal carteggio e dalle fotografie si scopre che un alto funzionario del governo inglese è in realtà un traditore, che lavora a vantaggio di uno Stato straniero.

**ATTORRE SOLISTA - LA SCUOLA DEI GENI** (rete due, ore 22,55) — Miklos Hubay, l'autore dell'atto unico interpretato stasera da

giorno a spasso» e si occupa della questione della disoccupazione giovanile, seguendo passo per passo la giornata di un ragazzo in cerca di lavoro. Seguono un telefilm, «Storia di Ippolito», della serie «Gli infallibili tre» (ore 22,05) e una performance di Luigi Van-nucchi impegnato in «La scuola dei geni» di Miklos Hubay, per il ciclo di monologhi «Attore solista» (ore 22,55).

Nel pomeriggio il sempre suggestivo reportage di Folco Quilici «L'Italia vista dal cielo» (rete uno, ore 18,15), dedicato questa volta alla Sicilia ed impreziosito dai testi di Leonardo Sciascia.

Vannucchi, è importante drammaturgo ungherese, nato nel 1918. Alliere d'avanguardia, Hubay ha assorbito molto da Pirandello: tra le sue opere più conosciute, «Nerone è morto?», rappresentato anche in Italia in un'edizione allestita da Aldo Trionfo, «La sfinge» e «Lanciatori di coltelli».

Il testo di oggi, «La scuola dei geni», è ambientato in una prigione ed il suo protagonista si produce in un monologo sulla libertà, sostenendo che il luogo dove si vive non incide sulla libertà vera dell'uomo, potendo sentirsi ergastolani anche nella vita normale al di qua delle sbarre.



Mia Martini alle 20 e 40 sulla Rete uno

## PETER FALK

«Colombo è una cambiale che distrugge la mia vita»

Continua il periodo delle vacche grasse per Peter Falk, il «tenente Colombo», televisivo e cinematografico. In queste settimane va in onda in Italia (e sugli schermi di tutta una serie di reti televisive europee americane ed asiatiche) una ulteriore sfilza di telefilm dedicati al popolare poliziotto italo-americano; nel cinema di tutto il mondo circolano i quattro film nati dal successo del personaggio, di cui il secondo è appena uscito anche da noi; ed infine è entrato nei programmi delle sale anche «Una moglie», il film del prestigioso John Cassavetes nel quale Peter Falk ha la parte del protagonista, accanto alla moglie di Cassavetes, Gena Rowlands.

Ma non tutto sembra andare per il meglio, a sentire Falk. Di recente, ospite di «Faces», la trasmissione, notissima negli Usa, condotta da Steven Spielberg, Falk ha dichiarato: «Forse sono un uomo spaventato, indeciso, oppresso da troppa fortuna, dite quello che volete ma a questo punto non so se scegliere la carriera o la felicità. Sorpresa ed incredulità: che cosa gli sta succedendo?

Il fatto è che a lui tocca la stessa sorte di altri suoi illustri colleghi, primo fra tutti Sean Connery: un personaggio solo, baciato da troppo successo, e pesante da portare addosso. Ora Peter Falk viene completamente identificato con Colombo, e questo significa perdita di identità sul piano psicologico, noia e disamore su quello professionale, assalti di supponenza, valanghe di lettere, impossibilità di salvaguardare

la privacy. E, sul piano familiare, problemi con la moglie, pochissimo soddisfatta delle attenzioni femminili che tanto consorte sta riscuotendo: «Si tratta — dice Falk in un'intervista — di centinaia di lettere alla settimana di donne che chiedono appuntamenti: signore che hanno un'audacia e una libertà di linguaggio che imbarazzerebbero il più consumato spettatore di pornofilm».

Insomma, i fastidi della gloria: «La faccenda di «Colombo», che già in passato mi aveva procurato qualche problema — continua Falk — adesso sta diventando un vero incubo. Colombo, con quella voce roca e ineducata, quell'impermeabile, quell'andatura da mezzo scemo... lo odio. Mia moglie è pronta ad affrontare la miseria purché io la smetta».

Ma non può farlo: quando ha firmato il contratto per «Colombo» si è impegnato fino al 1987. «Mi sono messo nei guai con le mie stesse mani, sospira il nostro. Chi è causa del suo male...



## OGGI ALLA TV

## RETE 1

- 18,15 **L'Italia vista dal cielo: Sicilia**, un programma di Folco Quilici  
 19,05 **I vicini di casa**, programma musicale  
 19,20 **Zorro: L'imboscata**, telefilm  
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**  
 20 — **Telegiornale**  
 20,40 **Musicaestate '78**, spettacolo musicale presentato da Sammy Barbot  
 21,55 **Speciale TG 1 - Telegiornale**

## RETE 2

- 18,15 **I tre moschettieri**, con Paolo e Lucia Poli, Marco Messeri, Milena Vukotic (quarta puntata)  
 18,30 **Alla scoperta degli animali: il topo**  
 18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**  
 19,10 **Konni e i suoi amici: il pony**, telefilm  
 19,45 **TG 2 Studio aperto**  
 20,40 **Supergulp!**, i fumetti in tv  
 21,15 **Videosera: Un giorno a spasso**  
 22,05 **Gli infallibili tre: «Storia di Ipsilon»**, telefilm  
 22,55 **Attore solista**, album di monologhi: **La scuola del geni**, di Miklos Hubay con Luigi Vannucchi - **TG 2 Stanotte**



Milena Vukotic per «I tre moschettieri» sulla Rete due.

## DOMANI TV

**RETEUNO** — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: Cannon; 19,20: Zorro; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Ping pong; 21,35: Pluto; Telegiornale.

**RETE DUE** — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,15: Come vivevano gli uomini primitivi; 17: Firenze: nuoto; 18,15: Il trucco c'è; 18,50: Dal Parlamento - TG 2 Sportsera; 19,10: Batman; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Poldark; 22,25: Chico Barque de Hollanda alla ribalta; TG 2 Stanotte.

**SVIZZERA** — Ore 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: Aspetti dell'India: Jaypur e Varanasi; 20,55: Il regionale; 21,30: Telegiornale; 21,45: Il più felice dei tre; 23,25: Macondo; 0,20: Prossimamente.

**CAPODISTRIA** — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Dakota - Il cavaliere audace (film); 22,40: Lo candina; 22,55: Incontri adriatici.

**MONTECARLO** — Ore 19,30: Gorki, il ragazzo del circo; 20,05: Parliamo; 20,30: Notiziario; 20,40: Telegiornale; 21,30: Il cavaliere del castello maledetto (film).

## TELETORINO INTERNATIONAL

Canale 61

Ore 14,30: Film; 16: L'oroscopo della settimana; 18,30: Volare, documentario sull'aeronautica; 17: Film; 18,30: Cartoni animati; 19: Animale come si permette?; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15: Da cuore a cuore; 21: Teenagers; 22: Film.

## TELE COMMERCIALE

Canale 44

Ore: 17,30: Per voi ragazzi; 19: Flash; 20: L'amico veterinario; 21: Flash; 21,30: Rassegna di film non professionali; 22,30: Flash; 23,30: Buonanotte.

## TELE KITSCH

Canale 46

Ore: 15,15: International tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Film; 20,45: Io viaggio e tu?; 21,30: Documentario; 22: Film.

## TELE MONTEBIAICO

Canale 33

Ore 18,30: Lungometraggio o Cartoni animati; 19,30: 1ª edizione T.G. Piemonte; 19,45: Musica vacanze o Varietà; 21: Notiziario flash Italia-mondo; 21,15: Film: «Giulietta, Romeo e la tenebre»; 23: Oroscopo di domani e Buonanotte.

## GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 16,55: Oggetto misterioso; 17: Film: «I mariti»; 18,40: Telegiornale; «Agente 86 Max Smart»; 19,35: GRP Flash; 19,55: Telegiornale; «Clutch cargo»; 20,40: Oggetto misterioso; 20,50: Film: «La vendetta di Zorro»; 22,25: Teenagers; 23,30: Telegiornale; «Captain Nice»; 0,05: GRP Flash; 0,30: Oggetto misterioso; 0,45: Film: «Le donne degli ammutinati del Bounty».

## TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore: 15: Film: «7 pistole per Ringo»; 17: Film: «5 dollari per Ringo»; 20: Film: «Pugni puppe e marinai»; 22: Film: «Candidato per un assassinio».

## VIDEO GRUPPO

Canale 52

Ore: 17,30: Film: «Il clan del terrore»; 19,30: Videonotizie; 19,45: Motori non stop; 20,30: Film; 22,15: Jazz concerto; 23,45: Videonotizie.

## TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Nobile; 15,30: Show mus.; 16: Studio 3; 16,45: Film: «Eroi di ieri e di oggi»; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 19: Psicologia per due; 19,45: Film: «Io mio figlio e la fidanzata»; 21,15: Il pokerissimo; 22,30: Telegiornale; «Un giornale per Tucson» — Al termine: Notizie.

## SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli; Barbapapa a sciare, cartoni animati; 19,20: Per i bambini: La gazzetta del puzzle, replica; 20,10: Telegiornale; 20,25: Il mondo in cui viviamo: Se l'Atlantico e il Pacifico fossero collegati; 20,55: La volpe dall'anello d'oro: L'incendio, telefilm; 21,30: Telegiornale; 21,45: Niragon-go, documentario; 22,35: Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro, dal romanzo di Alessandro Dumas (prima puntata); 23,30: Telegiornale.

## CAPODISTRIA

Ore 20: Algeri: Giochi pan-africani di atletica leggera; 21: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 21,15: Telegiornale; 21,35: La Cucaracha, film con Emilio De Fernandez, Maria Felix, Dolores Del Rio; 23,05: Cinenotes; 23,35: Jazz sullo schermo: Sam Rivers Trio (seconda parte).

## MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Gorki, il ragazzo del circo: Il favoloso colonnello, telefilm; 20,05: Parliamo, telegiornale; 20,30: Notiziario; 20,40: Nata libera: I ribelli Masai, telefilm; 21,30: Sceriffo federale, film di Alberto Gannaway con Jim Davis, Carl Smith, Arleen Whelan; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Chrono, rassegna di attualità automobilistiche; 23,30: Notiziario; 23,40: Montecarlo sera.

## CINEMA CINTURA

- CARMAGNOLA**  
 Elise: Agente Jo Walker.  
 Margherita: Troppo nude per vivere.  
**CASALE**  
 Roma: La stangata.  
**CIRI'**  
 Calatano: King Kong.  
 Nuova: Vecchia America.  
**ORISSANO**  
 Moderno: Le calde labbra del cannone.  
**PINEROLO**  
 Hollywood: Femmina irlandese.  
 Italia: Rosa Bon Bon.  
**RIVAROLO**  
 Cristallo: Marcia trionfale.  
**SETTIMO**  
 Garibaldi: La polizia accusa, il servizio segreto uccide.

**Cont Piolet**  
 PIANO BAR  
 DOPO CENA ALL'APERTO  
 St. S. Margherita 150, t. 931.028

al cinema  
 stare in compagnia

## RADIO OGGI

**1**  
 Giornali radio: ore 7, 8; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23  
 19,15 Peccati musicali  
 20,20 Processi mentali. Un uomo e la follia, la sua voce e le nostre parole  
 21,05 Notte d'estate  
 22 — Combinaz. suono

**2**  
 Giornali radio: ore 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30  
 17,30 Uno tra l'altro  
 17,55 Spazio X. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età

**3**  
 Giornali radio: ore 6,45; 7,45; 10,45; 13,45; 18,45; 21; 23,55  
 15,30 Un certo discorso  
 17,30 Spazio Tre  
 20,30 IV Festival della Valle d'Itria: Pigmaleone, Serpilla e Bacocco, Pimpinone

## RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.  
 Radio Europa 3 (Fm 89,78 MHz): telefono 724.024.  
 Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.  
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 513.828.  
 Radio Kitech (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.  
 Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.  
 Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.  
 Radio ABC (Fm 87 Mhz): telefono 542.131.  
 Radio Reporter 83 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.851 - 513.757.  
 Radio Centro 85 (Fm 94,908 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.  
 Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 813.234.  
 Radio Torino Est (Fm 80 Mhz): telefono 518.573.  
 Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.  
 Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.  
 Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.861.  
 Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.  
 Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.  
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 558.301/2.  
 Radio 88 Eightnight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0281.

Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.  
 Radio Torino City (Fm 88,950 e 94.750).  
 Edizione Radio Manita (Fm 93,800 Mhz): telefono 284.831.  
 Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.5281.  
 Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.  
 Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): telefono 544.383.  
 Radio Rivotto (Fm 100,295 Mhz): telefono 953.2152.  
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.  
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.  
 Radio Gamma (Fm 99,400 Mhz): telefono 800.9871.  
 Tute Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.  
 Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.  
 Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.  
 Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.  
 Radio Zoro (Fm 91,800): telefoni 262.2600 - 262.3582.  
 Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 501.4254.  
 Radio Italia Uno (Fm 92,500 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.368.  
 Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.  
 Radio Chivasso 94 (Fm 84 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.  
 Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.858.  
 Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

## TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema 1978». I più bei film di guerra.

**I PUNTI VERDI** - Sempione: «Shakespeareana». Collettivo di Santa Teodoro Nuovo con Loredana Forno, Jean-Pierre Martial, Rignone: «Il mercante di Venezia», di Shakespeare. Regia di Cobelli. Compagnia Estate Teatrale Veronese con Vannucchi. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.

NUOVO: dal 14 settembre: «Centro di Formazione teatrale».

AL BAGATELLE (s. Cavoretto 2): 21.

BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.

CHALET: 21 Tiz and Mo Six.

CLUB 84: ore 15,45-21 I Marmitoni.

DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.

GARDEN: 21 Nuova Edizione.

LE RUC: 21 Bal Musette.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3- tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE (Sacchi 16): ore 21.

EZE PUF DISCOTECA (Bagny 14).

VILLA GAV DISCOTECA: ore 21.

## GALLERIE-MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario 10-12; 15-18.

## I PUNTI VERDI

SEMPIONE  
 SHAKESPEARIANA  
 con Loredana Forno  
 RIGNON  
 IL MERCANTE DI VENEZIA  
 di William Shakespeare  
 con Luigi Vannucchi

## PELLICERIE FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38  
 angolo via S. Quintino - telefono 538.454  
 VIA DI NANNI 90  
 quasi angolo p.zza Sabotino - tel. 372.178  
 PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL 372.178  
 APERTURE: GIULIO AGOSTO



# STAMPA SERA

Dove  
andiamo  
stasera

| CRITICA    |       |
|------------|-------|
| Capolavoro | ●●●●● |
| Ottimo     | ●●●●  |
| Favorevole | ●●●   |
| Discusso   | ●●    |
| Mediocre   | ●     |
| PUBBLICO   |       |
| Eccellente | ○●●●○ |
| Successo   | ○●●○  |
| Consensi   | ○●○   |
| Discorde   | ○●    |
| Scarno     | ○     |

## MARE DI PUGLIA ALIMINI - COSTA D'OTRANTO

siete in ritardo con la  
prenotazione delle vostre  
vacanze?...

Rivolgetevi all'



### cinema prime visioni

|  |   |                               |             |
|--|---|-------------------------------|-------------|
| <b>AMEROSIO</b><br>c. Vitt. Eman. 52<br>Tel. 547.007           | <i>Bermude: la folla maledetta</i> , di Anthony Richmond, con Janet Agre, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude? Viet. 18.<br>Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. | Critica<br>Pubblico           | ●●          |
| <b>ARCO-INC</b><br>c. Pr. Oddone 31<br>Tel. 484.621            | <i>Al di là del bene e del male</i> , di Liliana Cavani, con D. Sarda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorato della stessa donna. Vietato 18.<br>Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30                          | Critica<br>Pubblico           | ●●●<br>●●●○ |
| <b>AUGUSTUS</b><br>p. C.L.N. 248<br>Tel. 530.714               | <i>Tempo di massacro</i> , di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton (Italia - Colori) — Tom tornando dal Nord al suo paese nel Messico, lo trova sotto la tirannia di un giovane signorile. Non viet.   | RIEDIZIONE                    | ●           |
| <b>CAPITOL</b><br>v. San Dalmazzo 24<br>Tel. 540.603           | <i>La febbre del sabato sera</i> , di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Cornely (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.<br>Orario: 14,40-17,20-19,45-22,30              | Critica<br>Pubblico           | ●●<br>●●●○  |
| <b>CENTRALE d'Essai</b><br>v. Carlo Alberto 27<br>Tel. 540.110 | <i>Frustrazione, il dr. Philbes colpisce ancora</i> , di Robert Fuest, con Vincent Price, Peter Cushing, Fiona Lewis (Usa-G.B. - Colori) — Il dr. Philbes in Egitto in cerca delle acque che danno l'immortalità. Viet. 14.<br>Orario: 16,10-17,45-19,20-21,22,40       | Critica<br>Pubblico           | ●●●<br>●○   |
| <b>NAZIONALE</b><br>v. Pomba 7<br>Tel. 518.850                 | <i>Shoot voglia di uccidere</i> , di Harvey Hart, con Cliff Robertson, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Rispettabili uomini d'affari durante il week-end organizzano un allucinante piano criminale. Non viet.  | PRIMA VISIONE                 | ●           |
| <b>OLIMPIA</b><br>v. Arsenale 31<br>Tel. 532.448               | <i>Un tranquillo week-end di paura</i> , di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end ripassante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18.<br>Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30                     | RIEDIZIONE (1973)<br>Pubblico | ●<br>●●     |

|   |   |                               |         |
|---|---|-------------------------------|---------|
| <b>ROMANO</b><br>Galleria Subalpina<br>Tel. 510.143 | <i>Casa di paglia</i> , di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matrimonio reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18.<br>Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 | RIEDIZIONE (1971)<br>Pubblico | ●<br>●● |
| <b>VITTORIA</b><br>v. Roma 336<br>Tel. 511.789      | <i>Il tuo interno a Monica</i> , di Hans Burman, con Jean Sorel, Kario Schubert (G.B. - Colori) — Monica ricca moglie di un costruttore viene aggredita e terrorizzata da sconosciuti. Viet. 14.<br>Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30                       | Critica<br>Pubblico           | ●<br>●○ |

### proseguimenti prime visioni

|   |  |                               |         |
|---|--|-------------------------------|---------|
| <b>ALEXANDRIA</b><br>v. Sacchi 18<br>Tel. 511.293           | <i>L'ultimo erotico di Pinesburg</i> , di Alfred Vohrer, con Eddie Arent (Usa - Colori) — Abitudini erotiche, deviazioni e finzioni sessuali di alcuni abitanti di una città americana di provincia. Viet. 18.<br>Orario: 14,25-16-17,40-19,15-20,50-22,30 | RIEDIZIONE (1975)<br>Pubblico | ●<br>●● |
| <b>MAFFEI</b><br>v. Pr. Tommaso 5<br>Tel. 683.354           | <i>La sensuale Juliette e Juliette</i> , di B. Tora, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Juliette. Viet. 18.<br>Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30      | PRIMA VISIONE<br>Pubblico     | ●<br>●○ |
| <b>MASSAUA</b><br>p. Massaua 9<br>Tel. 795.803              | <i>La signora è stata violentata</i> , di V. Sindoni, con P. Tiffin, C. Giuffrè, E. Montesano (Italia - Colori) — Infuso orientale scambiato per tè, fa degenerare tranquilla cena in serata orgiastica. Viet. 14.<br>Orario: 20,30-22,30                  | RIEDIZIONE (1973)<br>Pubblico | ●<br>●○ |
| <b>PUNTO DUE d'Essai</b><br>v. Garibaldi 30<br>Tel. 545.245 | <i>Agente 007 al servizio di Sua Maestà</i> , di Peter Hunt, con George Lazenby, Telly Savalas (G.B. - Colori) — Guerra batteriologica combattuta con l'aiuto di belle fanciulle propagatrici di germi mortali.<br>Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet.    | RIEDIZIONE (1969)<br>Pubblico | ●<br>●○ |

### secondo e altre visioni a Torino

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)<br>M.A.S.H., D. Shuterland, E. Gould. Viet. 14. Or.<br>16,15-18,25-20,20-22,30                        | <b>REGINA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)<br>Maladolescenza colori. Viet. 18.  | <b>ZONA FRANCA</b><br><b>STAR</b> (via Domodossola 48, tel. 772.990)<br>La macchina nera, J. Brolin, col. Non viet.  | <b>SOCIALE</b> (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)<br>La grande fuga, Steve McQueen. Non viet.  |
| <b>APOLLO</b> (largo Giachino 91, tel. 215.685)<br>Chiuso per ferie.  | <b>VITTORIO VENETO</b> (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)<br>Amore mio spogliati che poi ti spiego, E. Feuch. V. 18.  | <b>ZETA d'Essai</b> (v. Cibrario 88, tel. 772.907)<br>Trappola per un leopardo, di C. Chabrol con J.-P. Belmondo, L. Antonelli. Viet. 14. Or. 20,25-22,30.                 | <b>ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO</b><br><b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171)<br>Sensitivo, A. Celenzano.  |
| <b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068)<br>La notte dei demoni, Oliver Darden, V. 18.   | <b>CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b><br><b>SMERALDO</b> (via Tunisi 92, tel. 390.711)<br>Il sole di pecca, Gloria Guida, V. 18. (Ingr. 800).   | <b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b><br><b>EDERA</b> (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)<br>Ennui, S. Kristel, A. Cany (Edizione integrale), techn. Viet. 18. Ap. 15,30. | <b>ERIDANO d'Essai</b> (corso Casale 106, tel. 832.086)<br>Un tram che si chiama desiderio, di E. Kazan, con M. Brando, V. Leigh. Viet. 14. Or. 20-22,30.                                   |
| <b>ERBA</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)<br>Lawrence d'Arabia, di David Lean, con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Or. 19,30-22,30.         | <b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)<br>Settimana del film disprezzati: Commedia carnale, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Candice Bergen, V. 18. Or. 20,20-22,30. | <b>JOLLY</b> (v. Verolengo 130, tel. 290.161)<br>La sorizia, Gloria Guida, V. 18. (Ingr. 800).   | <b>ZONA NIZZA - LINGOTTO</b><br><b>ITALIA</b> (v. Nizza 138, tel. 694.021)<br>Amore alla francese, Nathalie Delon, V. 18. (Ingr. 800).  |
| <b>FIAMMA</b> (corso Trapani 57, tel. 372.057)<br>Una donna tutta sola, J. Clayburg, A. Bates, techn. Viet. 14.   | <b>ZONA S. PAOLO</b><br><b>AMERICA</b> (via Fréjus 27, tel. 444.764)<br>Hanno ucciso: storia di due figli di una lupa, E. Mir-tesano, P. Franco, col. scope. Viet. 14.                  | <b>ZONA MILANO - REGIO PARCO</b><br><b>ARS</b> (c. R. Parco 142, tel. 203.588)<br>Il segno del potere, R. Moore.   | <b>SPEZIA</b> (v. Nizza 170, tel. 696.3617)<br>Coppie infelici, Viet. 18.   |
| <b>STATUTO</b> (via Cibrario 16, tel. 487.051)<br>Le lunghe notti del Gesteiro, R. Tolosch, V. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Utl. 22,30.                             | <b>SAN PAOLO</b> (v. Cosana 80, tel. 372.637)<br>Quello che più conosci nel sesso e non prendi più sul serio. V. 18. (Ingr. 800).   | <b>LANTERI</b> (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)<br>Il drago si accende.   | <b>RIEDIZIONE ENAL - AGIS</b><br>Teatro Enal: «Estate al cinema». Riedizioni Enal alla casa — Piacere commedia: Riedizioni Enal alla casa — Torino-Calcio: Abbonamenti in vendita all'Enal. |
| <b>ZONA CENTRO</b><br><b>CABARET VOLTAIRE</b> (v. Cavour 7)<br>Cinema e Pornografia - Oggi 2 film. Novità: Jazz-erotico. Riprese: Estasi, Viet. 18. Ingr. soci. |   |  |   |
| <b>MILANO</b> (via Milano 8, tel. 530.255)<br>Quello spero anime dannate<br>Gli orrori di Frankenstein  |   |  |   |
| <b>MOVIE CLUB</b> (v. Giusti 8, tel. 548.077)<br>I generi: Dossier Odissea, di Ronald Neame, con J. Voight, M. Schell. Or. 20,30-22,30.                         |   |  |   |

## L'«INCONTRO RAVVICINATO» DELLE DUE CANTANTI IERI NELLE SALE DI SANREMO

# Vanoni batte Sacchetto per 6 milioni a due

**SANREMO** — Nella sfida sanremese Ornella Vanoni ha battuto Marisa Sacchetto per 4 milioni a zero. Il cachet di Ornella, che ieri si è esibita al Teatro Ariston, è stato infatti di sei milioni e

rotti di lire. Due milioni e mezzo quello di Marisa impegnata al Roof Garden del Casinò municipale. Le due cantanti, così diverse per repertorio, sexy appeal, qualità canore, si so-

no involontariamente trovate a rivaleggiare, sia pure a distanza, nella città più chiacchierata della musica leggera.

Ornella Vanoni alle 22,50 in punto è salita in pedana al Teatro Ariston in uno spettacolo organizzato da Gianni Ravera, per lunghi anni papà (da solo o in coppia con Ezio Radaelli) del Festival di Sanremo. A meno di seicento metri di distanza al Casinò, fino a qualche anno fa tempio riconosciuto della musica leggera italiana, Marisa Sacchetto è stata la vedette dello show del mercoledì sera.

Il pubblico con entrambe è stato piuttosto avaro di applausi. Gli ospiti del Casinò, come al solito in abito da sera, hanno ammirato soprattutto il corpo e le forme stuzzicanti di Marisa.

I giovani dell'Ariston, dopo la quarta canzone di Ornella, non avevano più nulla da scoprire. E' stato un «duello ravvicinato» senza mordente, tra la signora e la ragazzina del quarantacinque giri. A parte il cachet, il match è finito alla pari. Ornella e Marisa sono scivolte via dal calendario delle manifestazioni della riviera senza lasciare il segno.

All'Ariston ci saranno state al massimo 1500 persone (il teatro ne tiene più di 2300); al Roof circa 300. Solo pochi villeggianti sono stati tormentati dal dubbio amle-

tico: Vanoni o Sacchetto? La maggior parte le ha ignorate. Perché?

«Forse — ha risposto Marisa Sacchetto — perché d'estate la gente preferisce vivere le vacanze in libertà indossando solo blue jeans. Non ama vestire l'abito elegante per venire al Casinò o chiudersi in un teatro».

Ornella Vanoni ha cantato fasciata in un lungo e trasparente abito color albicocca. Marisa, molto sexy, indossava invece una tunicetta, tipo costume da bagno, rosso fiamma.

Abbiamo domandato ad entrambe: vi esibireste nude?

«Neanche per sogno — ha risposto la Sacchetto — Voglio sfondare per le mie doti canore».

«Se fosse necessario — ha detto invece più pacatamente la Vanoni — canterei anche in costume adamitico. Ad una condizione, però: niente volgarità. So di non essere bella, ma il nudo non mi ha mai spaventata».

Ornella, dall'alto dei suoi 44 anni, sta rivelando saggezza, Marisa, 20 anni di meno, gioca alla ragazzina acqua e sapone ma non disdegna di mettere in bella mostra gambe e seno. Diceva ieri uno spettatore del Roof: «Forse dovrebbe fare un piccolo sforzo: cantare di meno e spertarsi di più».

Roberto Basso

